

VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA DEI CORSI DI STUDIO

Edizione 2015

SOMMARIO

1. Introduzione	2
2. Sintesi, conclusioni e raccomandazioni	5
3. Analisi degli indicatori	8
 Appendice 1...Definizione degli indicatori utilizzati.....	36
Appendice 2...Dati statistici per Corso di Studio.....	45

1. Introduzione

Si presenta di seguito la quinta edizione della valutazione della didattica dei corsi di studio effettuata dal NdV dell'Ateneo Roma Tre. I criteri – e quindi gli indicatori – adottati per tale valutazione non si discostano sostanzialmente da quelli utilizzati nelle precedenti valutazioni, così come analogo è l'approccio di misurare la didattica impartita a Roma Tre secondo tre grandi categorie: efficienza, attrattività, trasparenza e qualità. Ciò non di meno si registra qualche variazione nella proposta degli indicatori, dovuta sia ad un più stretto collegamento con gli analoghi indicatori proposti dall'ANVUR¹, sia alla perdita di significatività di alcuni indicatori a causa di mutamenti nel frattempo intervenuti.

Gli indicatori utilizzati nella presente edizione sono riportati nel Box 1.

Al riguardo valgono le considerazioni seguenti:

- nell'ambito dell'efficienza dei docenti è stato inserito l'indicatore 1c, volto a cogliere eventuali situazioni critiche derivanti dal progressivo restringimento della forza docenti rispetto a quanto indicato dalla normativa sui docenti di riferimento;
- nell'ambito dell'efficienza degli studenti è stato inserito l'indicatore 2b (identico a ANVUR-IND1), che valuta tale efficienza non solo nella media dell'intera carriera (indicatore 1a), ma con specifico riferimento al primo anno di corso. Restano immutati gli altri indicatori: da rilevare che gli indicatori 2d e 3 sono identici, rispettivamente, agli indicatori ANVUR IND5 e IND9 e che l'indicatore 2c rappresenta il complemento all'unità dell'indicatore ANVUR IND3;
- restano immutati tutti gli indicatori di attrattività, sia in entrata che in uscita. Si rileva che l'indicatore 4c è identico ad ANVUR-IND11;
- nell'ambito della categoria della trasparenza e qualità, si è preso atto che le nuove modalità di rilevazione dell'opinione degli studenti (*on line* anziché in presenza, e con una metrica da 1 a 4 anziché da 1 a 10) hanno reso obsoleti due degli indicatori precedentemente utilizzati (6a sulla quota di rispondenti e 6c sul punteggio maggiore di 6 dato agli insegnamenti). Inoltre, nell'ultima rilevazione non è stata replicata la domanda sulla soddisfazione complessiva degli studenti sui singoli insegnamenti. Al posto di quest'ultima, è stato elaborato il quesito sulla conformità del corso effettivamente svolto rispetto alle indicazioni fornite sul sito del CdS. Restano invece immutati gli indicatori sulla mobilità internazionale degli studenti, il primo dei quali (7a) è identico ad ANVUR-IND12.

¹ Cfr. Garci C., Cicero T., *Documento ANVUR Indicatori carriere studenti*, Roma, s.d.

Box 1 – Indicatori considerati per la valutazione della didattica di Roma Tre.

Indicatori di efficienza dei docenti

1a. Numero di iscritti per docente di ruolo

1b. Numero di docenti appartenenti a SSD di base e caratterizzanti per corso triennale e magistrale attivato

1c. Numero di docenti di riferimento rispetto al totale dei docenti in servizio nel Dipartimento

Indicatori di efficienza degli studenti

2a. Quota di CFU acquisiti in media dagli studenti nel corso della carriera sul totale dei CFU teoricamente conseguibili

2b. Quota di CFU acquisiti in media dagli studenti al termine del primo anno di corso sul totale dei CFU teoricamente conseguibili

2c. Tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno del CdS (triennale e magistrale)

2d. Rapporto percentuale tra numero di studenti iscritti al II anno dello stesso CdS (triennale e magistrale) con almeno 40 CFU acquisiti e numero di immatricolati nell'a.a. precedente

2e. Rapporto percentuale tra numero di studenti iscritti al III anno dello stesso CdS (triennale e magistrale) con almeno 80 CFU acquisiti e numero di immatricolati due anni prima

3. Quota percentuale dei laureati nella durata legale del corso rispetto agli immatricolati tre anni prima per i corsi di laurea triennale e due anni prima per i corsi di laurea magistrale

Indicatori di attrattività in entrata

4a. Immatricolazioni alle lauree di I livello

4b. Iscrizioni al I anno delle lauree di II livello

4c. Quota di iscritti al I anno delle lauree di II livello provenienti da altro Ateneo

Indicatori di attrattività in uscita

5a. Quota di laureati occupati a 1 anno dalla laurea

5b. Quota di laureati occupati a 3 anni dalla laurea

5c. Quota di laureati occupati a 5 anni dalla laurea

Indicatori di trasparenza e qualità

6. Quota percentuale degli insegnamenti svolti coerentemente con quanto dichiarato sul sito web

7a. Quota percentuale degli iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità

7b. Quota percentuale di CFU acquisiti all'estero sul totale dei CFU conseguiti

Poiché la nuova organizzazione dipartimentale (attuata in adempimento della riforma dell'ordinamento universitario introdotta dalla L. 240/2010) è ormai in fase di consolidamento, i dati che quantificano gli indicatori suddetti sono stati forniti con riferimento ai Corsi di Studio e ai Dipartimenti, rispettivamente nel numero di 71² e 12, e non più alle vecchie Facoltà. Questo cambiamento ha peraltro comportato un certo ritardo nell'acquisizione ed elaborazione dei dati statistici di base, e di conseguenza nella stesura della presente Relazione.

Come di consueto, la Relazione si articola in un primo paragrafo in cui sono sintetizzate le principali conclusioni raggiunte, nonché alcuni suggerimenti e raccomandazioni per l'attività futura. Il paragrafo successivo riporta l'analisi e il commento dettagliati per i singoli indicatori considerati. L'appendice 1 contiene le definizioni e le fonti degli indicatori, mentre l'appendice 2 riporta il dettaglio dei dati per CdS, laddove disponibile.

I dati riportati fanno riferimento alle spedizioni ANS aggiornate a gennaio 2016.

² In realtà, nel corso del 2015 è stato attivato un nuovo Corso di laurea triennale in Scienze e culture enogastronomiche, i cui risultati didattici non possono ovviamente ancora essere presi in considerazione.

2. Sintesi, conclusioni e raccomandazioni

Per la valutazione della didattica dal punto di vista dell'efficienza sono stati presi in considerazione due distinti aspetti: *efficienza dei docenti*, ossia capacità di sostenere l'impegno didattico derivante dalla dimensione quantitativa degli iscritti; *efficienza degli studenti*, ossia capacità di avanzare nella carriera formativa secondo la progressione contemplata dagli ordinamenti didattici vigenti.

Sotto il primo profilo (*efficienza dei docenti*), si conferma il divario, già registrato negli anni precedenti, tra il carico didattico che grava sui docenti di Roma Tre e quello che si registra nella media italiana e, in particolare, negli altri Atenei statali dell'area romana. Rispetto a questi ultimi, anzi, tale divario risulta ulteriormente aumentato: nel 2013-14 (ultimo anno per cui il confronto è possibile) un docente di Roma Tre sostiene un carico didattico medio di 43 studenti (1 in più dell'anno precedente, 5 in più rispetto al 2009-10), mentre gli altri due Atenei mantengono il carico dell'anno precedente, 28 a RM1 e 23 a RM2.

Per quanto riguarda l'*efficienza degli studenti*, in estrema sintesi si può rilevare che prosegue la tendenza ad un, seppure lieve, miglioramento nella progressione della carriera studentesca: convergono in tal senso i diversi indicatori utilizzati, dal tasso di abbandono alla quota di CFU conseguiti, all'ammontare di laureati in regola con i tempi. Più specificamente:

- i tassi di abbandono tra primo e secondo anno rimangono stabili per i corsi di primo livello (intorno al 28%, ma quattro anni prima erano al 39%), mentre si riducono ulteriormente per quelli di secondo livello (dal 12% al 9%). Va comunque ricordato che, secondo l'ANVUR, nell'ambito degli 11 Atenei di grande dimensione RM3 occupa il quinto posto per intensità del problema;
- la quota di “sopravviventi” al secondo anno dei corsi triennali rimane dunque stabile, e stabile rimane anche la quota (intorno al 54%) degli studenti che nel primo anno di corso hanno conseguito almeno i due terzi dei CFU teorici (40 su 60); risultati più positivi si hanno invece per l'analogo indicatore a livello magistrale: dal 53% del 2011-12 al 58% del 2012-13;
- l'incidenza dei laureati regolari nell'ambito dei rispettivi contingenti è in positivo aumento per la laurea triennale: dal 19% della coorte 2009-10 al 23% della coorte 2011-12. L'analogo indicatore per i laureati magistrali conferma un livello assoluto molto più alto (fra il 35% e il 40%), ma presenta maggiori oscillazioni nel tempo: 36% per la coorte 2009-10, 39% per quella 2010-11, 37% per l'ultima calcolata, 2011-12. Va peraltro rilevato che la quota di laureati regolari di Roma Tre continua ad essere inferiore alla media nazionale sia a livello di Ateneo sia per diversi specifici corsi di studio.

Per valutare la didattica di RM3 sotto il profilo dell'*attrattività*, sono state prese in considerazione due classi di indicatori che misurano rispettivamente l'attrattività in ingresso e quella in uscita: da un lato si è monitorato l'andamento delle immatricolazioni e delle iscrizioni alle lauree di secondo livello, anche in relazione all'andamento a livello nazionale e romano, dall'altro la capacità e velocità dei laureati di RM3 di inserirsi nel mondo del lavoro.

A livello complessivo di Ateneo, si rileva che nel 2014-15 RM3 ha subito un lieve decremento di immatricolati (che si assestano intorno alle 5.500 unità), andamento che negli anni precedenti aveva caratterizzato con maggiore intensità gli altri due Atenei statali romani. Ragionando in termini di medie triennali (per attenuare le inevitabili oscillazioni congiunturali da un anno all'altro), si rileva che il livello delle immatricolazioni nel triennio 2012-2014 fa registrare un calo del 5% rispetto all'analogo livello del triennio precedente. Poiché, però, la contrazione degli immatricolati è stata più consistente a RM2 (-8% nello stesso periodo di confronto) e soprattutto a RM1 (-15%), l'incidenza di RM3 nel bacino romano aumenta dal 29% al 31%.

Sostanzialmente stabili, pur con diverse oscillazioni negli anni, risultano i livelli degli iscritti al primo anno del secondo livello di laurea: intorno a 2.700-2.800 unità (2.838 nell'ultimo anno), con un aumento del 2% rispetto all'anno precedente. In lieve calo risulta invece la quota di iscritti alle Lauree Magistrali provenienti da altri Atenei (31% nel 2013-14, contro 35% dell'anno precedente).

I dati Alma Laurea relativi allo stato occupazionale dei laureati, pur scontando le oscillazioni talora significative tra una rilevazione e l'altra, confermano che la condizione dei laureati di RM3 è sostanzialmente in linea con quella media nazionale: in particolare, a un anno dalla laurea risultano occupati circa il 42% dei laureati di primo livello e circa il 56% di quelli di secondo livello, dati che non si discostano significativamente da quelli dell'anno precedente. Naturalmente, forti oscillazioni continuano a registrarsi tra ambiti disciplinari diversi, anche in funzione delle caratteristiche dei singoli corsi triennali, di preparazione professionale o di avvio al proseguimento degli studi. Ovviamente più alti risultano i livelli di occupazione se il calcolo viene fatto a 3 o a 5 anni di distanza dal conseguimento della laurea, ma la serie è troppo breve per consentire un commento significativo.

Per quanto riguarda la *trasparenza*, nell'ultimo anno sono intervenuti sensibili cambiamenti nelle modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti: si è passati da una somministrazione cartacea e in presenza ad una modalità telematica e *on line*, è cambiata la metrica delle valutazioni (attualmente punteggio da 1 a 4 contro il precedente da 1 a 10), non è stata sottoposta agli studenti la domanda, in precedenza contenuta nel questionario cartaceo, sulla soddisfazione complessiva del singolo insegnamento. Questi cambiamenti suggeriscono di attendere il consolidamento o

l'eventuale aggiustamento delle novità introdotte al fine di effettuare un commento significativo sui risultati della rilevazione in questione.

Per quanto riguarda l'aspetto dell'*internazionalizzazione* degli studenti, si conferma la buona propensione alla mobilità internazionale degli studenti di RM3, soprattutto se si considera la quota di studenti che nel corso del soggiorno all'estero consegue effettivamente crediti. Ci si propone nelle prossime edizioni di misurare anche il verso contrario, ossia l'ammontare di studenti stranieri che a vario titolo studiano a RM3.

Le considerazioni sopra riportate – che sintetizzano il commento dettagliato ai singoli indicatori esposto nel seguito della Relazione – inducono a formulare le seguenti raccomandazioni:

- poiché anche per quest'anno i dati confermano la persistenza del problema dell'abbandono, in particolare di quello relativo al passaggio tra primo e secondo anno dei corsi triennali, si raccomanda di consolidare e ampliare le attività già introdotte al riguardo da molti Corsi di Studio: incentivazione del tutorato per le matricole, corsi di recupero estivi, affiancamento di corsi *on line* a quelli in presenza, inserimento crescente del materiale didattico sul sito web, etc. Si raccomanda inoltre di monitorarne i risultati, provvedendo eventualmente a modifiche delle politiche adottate, se rivelatesi insufficienti a contrastare efficacemente il fenomeno;
- si sottolinea l'opportunità di accelerare gli interventi, in corso o programmati, volti a rimuovere i condizionamenti logistici che attualmente ostacolano il regolare svolgimento della didattica o addirittura influiscono in misura determinante sulla fissazione di numeri programmati per l'accesso ai CdS;
- si raccomanda lo snellimento delle procedure di somministrazione telematica dei questionari sull'opinione degli studenti e di elaborazione dei relativi risultati, che dovrebbero pervenire, nella forma più disaggregata possibile, ai Corsi di Studio e alle loro articolazioni (Commissioni Didattiche, Gruppi per il riesame, Commissioni paritetiche, etc.) in tempo utile per gli eventuali aggiustamenti dell'offerta formativa e per la compilazione dei documenti AVA (SUA-CdS, RaR, Relazione della Commissione Paritetica);
- le esigenze di raccolta ed elaborazione di dati, anche in considerazione degli impegni da assolvere nell'ambito della procedura AVA, richiedono uno sforzo particolare all'interno e all'esterno dell'Ateneo: all'interno, con il consolidamento del portale di autovalutazione e la tempestiva fornitura dei dati di base necessari alla programmazione strategica della didattica (e alla stesura della presente Relazione); all'esterno, con la rinnovata richiesta all'ANVUR di predisporre una piattaforma statistica in cui convergano le informazioni attualmente disponibili su sedi separate (ANS, CINECA, MIUR, Atenei, etc.).

3. Analisi degli indicatori ³

3.1 Indicatori di efficienza

Sotto il profilo dell'efficienza sono stati presi in considerazione due distinti aspetti:

- i) efficienza dei docenti, ossia capacità di sostenere l'impegno didattico derivante dalla elevata consistenza degli iscritti. Tre sono gli indicatori considerati, che quantificano, rispettivamente: il carico di docenti per iscritto (*1.a*); il numero di docenti appartenenti a SSD di base e caratterizzanti (*1.b*); il numero di docenti di riferimento in relazione ai docenti complessivi in servizio (*1.c*);
- ii) efficienza degli studenti, ossia capacità di avanzare nella carriera formativa e di completarla nei tempi previsti dalla normativa: tre anni per la laurea di primo livello e due anni per la laurea di secondo livello (magistrale). Sei gli indicatori considerati. I primi due quantificano il numero di CFU acquisiti dagli studenti nella media della loro carriera (*2.a*) e nel primo anno di corso (*2.b*). Il terzo (*2.c*) rileva il tasso di abbandono tra primo e secondo anno. Il quarto e quinto registrano la quota di studenti in grado di ottenere almeno i due terzi dei CFU regolamentari al termine del primo (*2.d*) e del secondo anno di corso (*2.e*). L'ultimo indicatore (*3*), infine, quantifica il numero di laureati regolari.

Gli indicatori delle due categorie possono ritenersi in qualche misura inversamente correlati, nel senso che a un eccessivo carico didattico fa riscontro in via di principio un vincolo (oltre che per l'attività di ricerca) all'attuazione di una didattica di qualità.

Indicatore 1a

Numero di iscritti per docente di ruolo

Nella media dell'ultimo quinquennio (anni accademici dal 2009-10 al 2013-14) RM3 ha fatto registrare un carico didattico pari a 40 studenti per unità di personale docente, con aumento costante dai 37 studenti per docente del 2009-10 ai 43 del 2013-14 (Tab. 1.1). Il raffronto con le analoghe medie per il totale nazionale (31 studenti per docente) e per le altre due Università statali romane (29 il carico didattico medio nello stesso periodo a RM1, 22 quello a RM2) mostra che RM3 continua a dover far fronte ad un onere didattico particolarmente pesante, poco meno che doppio rispetto all'Ateneo romano più simile per dimensione e "anzianità" (RM2)⁴.

³ La descrizione dettagliata degli indicatori utilizzati nella valutazione, e delle relative fonti, è riportata nell'Appendice 1.

⁴ Il confronto tra le diverse situazioni è effettuato per gli Atenei nel complesso, non essendo più possibile, per carenza di dati, confrontare docenti e iscritti per aree omogenee all'interno delle Università. Fin quando è stato possibile, comunque (2011-12), tale confronto ha dato risultati sostanzialmente analoghi a quelli riportati nel testo.

TABELLA 1.1
Indicatore 1a - Rapporto tra studenti iscritti e docenti, Atenei statali romani
e media nazionale
(tutte le Aree, a.a. dal 2009-10 al 2013-14)

Anni	Voci	Italia	RM1	RM2	RM3
2009-2010	Docenti	60.882	4.434	1.544	936
	Iscritti	1.780.653	133.052	31.688	34.988
	Iscritti/Docenti	29	30	21	37
2010-2011	Docenti	57.448	4.161	1.505	901
	Iscritti	1.726.350	116.204	31.661	34.567
	Iscritti/Docenti	30	28	21	38
2011-2012	Docenti	56.331	3.999	1.445	891
	Iscritti	1.750.524	113.464	31.728	35.934
	Iscritti/Docenti	31	28	22	40
2012-2013	Docenti	54.929	3.871	1.397	874
	Iscritti	1.720.345	107.556	31.986	36.444
	Iscritti/Docenti	31	28	23	42
2013-2014*	Docenti	53.446	3.734	1.370	852
	Iscritti	1.702.426	104.278	31.442	36.203
	Iscritti/Docenti	32	28	23	43
In media		31	29	22	40

* Aggiornato alla data del 29.09.2015

Fonte: per i docenti: MIUR, Ufficio di Statistica; per gli iscritti: Anagrafe degli Studenti

Da rilevare la diversa dinamica delle due variabili considerate (docenti e iscritti) nelle situazioni prese in esame. Per effetto dei noti provvedimenti di restrizione della spesa pubblica e di sostanziale blocco del *turn over* che hanno interessato anche l'istruzione universitaria, l'ammontare complessivo dei docenti ha subito nel quinquennio considerato un calo costante: -12% a livello nazionale, -16% a RM1, -11% a RM2, -9% a RM3. Molto più disomogeneo è risultato, nello stesso periodo, l'andamento degli iscritti: in calo a livello nazionale (-4,3%), in forte e costante decremento a RM1 (-21,6%), sostanzialmente invariato a RM2 (-0,7), in netto aumento a RM3 (+3,5%). Gli andamenti diversificati tra numero di iscritti e numero di docenti spiegano il sensibile divario tuttora riscontrabile nei carichi didattici degli Atenei considerati: attualmente, infatti, ogni

docente di RM3 ha in carico 43 studenti, 9 in più rispetto alla media nazionale, 11 in più rispetto a RM1 e 18 in più rispetto a RM2.

Indicatore 1b

Numero di docenti appartenenti a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio (triennale e magistrale)

L'indicatore registra la più o meno intensa concentrazione dei docenti appartenenti ai settori di base e caratterizzanti rispetto ai corsi di studio attivati, segnalando, in tal modo, la scelta dei Dipartimenti verso un'offerta formativa variegata piuttosto che disciplinarmente uniforme. Nel periodo considerato questo indicatore mostra una sostanziale stabilità (Tab. 1.2): in ogni corso di studio ci sono in media circa 12 docenti appartenenti ai settori inclusi tra quelli di base e quelli caratterizzanti.

TABELLA 1.2
Indicatore 1b - Docenti appartenenti a SSD di base e caratterizzanti,
a.a. 2013-14 e 2014-15, per dipartimento

DIPARTIMENTI	2013-14			2014-15		
	Docenti	Corsi	Doc/corsi	Docenti	Corsi	Doc/corsi
ARCHITETTURA	61	4	15,3	60	4	15,0
ECONOMIA	48	4	12,0	47	4	11,8
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	65	8	8,1	62	8	7,8
GIURISPRUDENZA	92	2	46,0	93	2	46,5
INGEGNERIA	105	13	8,1	109	13	8,4
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	64	4	16,0	60	4	15,0
MATEMATICA E FISICA	65	5	13,0	66	5	13,2
SCIENZE	86	5	17,2	87	7	12,4
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	83	7	11,9	77	5	15,4
SCIENZE POLITICHE	55	6	9,2	54	6	9,0
STUDI AZIENDALI	45	4	11,3	45	4	11,3
STUDI UMANISTICI	77	9	8,6	77	9	8,6
Totale	846	71	11,9	837	71	11,8

Molto differenziata, invece, risulta la situazione all'interno dell'Ateneo: nel 2014-15 sono più o meno in linea con la media di Ateneo i Dipartimenti di Economia, Scienze, Matematica e Fisica, Studi Aziendali; al di sotto della media si situano Filosofia, Comunicazione e Spettacolo, Ingegneria, Studi Umanistici e Scienze Politiche, al di sopra Architettura, Lingue, Letterature e Culture straniere, Scienze della Formazione. Caso a sé è quello di Giurisprudenza, che presenta un livello dell'indicatore quasi quadruplo rispetto alla media di Ateneo (46 contro 12).

Indicatore 1c

Numero di docenti di riferimento rispetto al totale dei docenti in servizio nel Dipartimento

Questo indicatore, introdotto per la prima volta in questa relazione, è inserito nella categoria dell'efficienza dei docenti, ma in realtà segnala il rischio che la contrazione della docenza (per effetto dei noti provvedimenti di blocco del *turnover* e di riduzione del Fondo di Finanziamento Ordinario del MIUR) conduca in qualche Dipartimento ad una situazione di forzata riduzione dell'offerta didattica. Se così avvenisse, si romperebbe l'attuale equilibrio tra docenza disponibile e offerta formativa possibile e si avrebbe di conseguenza una situazione di minore efficienza complessiva dell'Ateneo sul versante della didattica.

La quantificazione dell'indicatore per l'anno accademico in corso (2015-16) mostra (Tab 1.3) che il rischio di cui sopra è tutt'altro che teorico: tre Dipartimenti (Studi Aziendali, Scienze della Formazione e Filosofia, Comunicazione e Spettacolo) sono già al limite di sostenibilità dell'attuale offerta formativa.

TABELLA 1.3
Indicatore 1c - Docenti di riferimento e docenti in servizio,
a.a. 2015-16, per dipartimento

DIPARTIMENTI	Docenti di riferimento	Docenti in servizio al 01/06/2015	Differenza
ARCHITETTURA	39	63	22
ECONOMIA	27	52	23
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	57	63	4
GIURISPRUDENZA	69	93	21
INGEGNERIA	90	111	16
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	35	62	26
MATEMATICA E FISICA	30	69	34
SCIENZE	50	89	36
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	76	78	0
SCIENZE POLITICHE	48	63	14
STUDI AZIENDALI	45	46	1
STUDI UMANISTICI	63	79	14
TOTALE	629	868	211

Se poi si tenesse conto delle prossime uscite di docenti dall'insegnamento per effetto dei pensionamenti, la situazione dei tre Dipartimenti risulterebbe insostenibile già dal prossimo anno accademico, a meno dell'inserimento di nuovi docenti: ma ciò, come è noto, dipende da fattori in gran parte esterni all'Ateneo, in primo luogo dall'allentamento dei vincoli normativi e finanziari attualmente operanti sul ricambio del personale pubblico in generale e dell'Università in particolare.

Indicatore 2a

Quota di CFU acquisiti in media dagli studenti sul totale dei CFU teoricamente conseguibili

Si tratta del primo degli indicatori volti a dar conto della carriera degli studenti (quindi, indirettamente, dell'efficienza della didattica impartita). A livello complessivo di Ateneo (Tab. 1.4) l'indicatore presenta nel quadriennio considerato oscillazioni molto contenute e mostra una sostanziale stabilità intorno ad un valore di 42-45%: ciò significa che gli studenti di Roma Tre raggiungono in media, nel corso della loro carriera scolastica, un po' meno della metà dei CFU regolamentari. All'interno dell'Ateneo si rileva la tendenza ad un progressivo allineamento negli anni al valore medio: si discostano significativamente da quest'ultimo i Dipartimenti di Ingegneria e Scienze (con livelli inferiori alla media di Ateneo: 36% contro 43%) e di Studi Aziendali (livello superiore alla media: 51%): per quest'ultimo, inoltre, non si può non rilevare il deciso incremento di efficienza dell'ultimo anno, registrato da un aumento dell'indicatore in questione di circa 15 punti percentuali.

Se si passa dai dati per dipartimento a quelli per corso di studio, la variabilità tra le diverse situazioni, come è ovvio, aumenta sensibilmente, come risulta chiaramente dai dati relativi al 2013-14, articolati per tipologia di laurea e per CdS (Cfr. Tab. A1.1 in Appendice 2), che confermano quanto già rilevato nelle precedenti relazioni. Tale variabilità è indice della divaricazione tra corsi di studio attivati all'interno dello stesso dipartimento in ordine alla maggiore o minore efficienza degli studenti nel loro percorso di carriera scolastica. Dall'analisi dei dati si conferma, peraltro, che tale divaricazione intercorre soprattutto tra le carriere degli studenti dei corsi ex DM 509 e quelle degli studenti iscritti ai corsi ex DM 270. Si confermano altresì le possibili spiegazioni di tale situazione: da un lato, la conferma sul miglioramento generalizzato dell'efficienza studentesca a seguito del passaggio dall'uno all'altro ordinamento; dall'altro, la constatazione che gli studenti ex DM 509 procedono con maggiore lentezza rispetto agli studenti ex DM 270 per la consueta differenza di efficienza tra studenti fuori corso e studenti in corso.

TABELLA 1.4

Indicatore 2a - Rapporto tra i CFU acquisiti nella loro carriera dagli studenti e quelli previsti dall'ordinamento didattico, per dipartimento, dal 2010-11 al 2013-14

DIPARTIMENTI	CFU ACQUISITI / CFU TEORICI (intera carriera)			
	2010-11	2011-12	2012-13	2013-14
ARCHITETTURA	0,45	0,52	0,48	0,47
ECONOMIA	0,37	0,41	0,34	0,43
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	0,49	0,64	0,49	0,44
GIURISPRUDENZA	0,46	0,51	0,45	0,47
INGEGNERIA	0,34	0,39	0,36	0,36
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	0,44	0,51	0,43	0,44
MATEMATICA E FISICA	0,43	0,47	0,41	0,39
SCIENZE	0,32	0,42	0,36	0,36
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	0,44	0,37	0,42	0,45
SCIENZE POLITICHE	0,39	0,43	0,45	0,40
STUDI AZIENDALI	0,38	0,39	0,36	0,51
STUDI UMANISTICI	0,42	0,43	0,45	0,39
TOTALE	0,42	0,46	0,42	0,43

Fonte: MIUR, ANS

Indicatore 2b

Quota di CFU acquisiti in media dagli studenti al termine del primo anno di corso sul totale dei CFU teoricamente conseguibili

Si tratta di un indicatore costruito in maniera del tutto analoga al precedente, con la specificità di essere limitato al primo anno di corso, anziché riferito all'intera carriera studentesca. L'interesse di tale indicatore deriva dalla constatazione della maggiore difficoltà degli studenti al superamento del primo anno di corso, come del resto si evince dai livelli sempre elevati del tasso di abbandono (cfr. il successivo indicatore 2c).

TABELLA 1.5

Indicatore 2b - Rapporto tra i CFU acquisiti dagli studenti nel corso del primo anno e quelli previsti dall'ordinamento didattico, per dipartimento, coorte 2013-14

DIPARTIMENTI	CFU ACQUISITI / CFU TEORICI (primo anno di corso)
ARCHITETTURA	0,63
ECONOMIA	0,45
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	0,46
GIURISPRUDENZA	0,46
INGEGNERIA	0,31
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	0,46
MATEMATICA E FISICA	0,33
SCIENZE	0,33
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	0,51
SCIENZE POLITICHE	0,35
STUDI AZIENDALI	0,55
STUDI UMANISTICI	0,41
TOTALE	0,44

Fonte: MIUR, ANS

In realtà, non si registrano differenze rimarchevoli tra l'ammontare di CFU conseguito nel primo anno di corso e quello conseguito nell'intera carriera (entrambi gli ammontari riferiti ai rispettivi CFU teorici), se si fa eccezione per il caso alquanto singolare di Architettura, i cui studenti sono sensibilmente più "produttivi" nel primo anno di iscrizione rispetto al resto della carriera (63% contro 47% di CFU conseguiti). Per il resto, possono confermarsi le considerazioni già svolte per l'indicatore 2a: valori sopra la media di Ateneo per Studi Aziendali (ma anche Architettura), al di sotto per Ingegneria e Scienze (ma anche Matematica e Fisica e Scienze Politiche).

Indicatore 2c

Tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno del CdS (triennale e magistrale)

Come risulta evidente dai dati (riportati nella Tab 1.6), il problema dell'abbandono tra primo e secondo anno è particolarmente sensibile per i corsi triennali: il tasso di abbandono si conferma infatti, a livello di Ateneo, di poco inferiore al 30%. Diverse le spiegazioni possibili: carenze di preparazione in uscita dalla scuola media superiore, difficoltà di identificare subito il corso di studio "giusto", scoraggiamento dopo qualche prova non andata a buon fine, etc.

Va peraltro rilevato che secondo l'ANVUR Roma Tre fa registrare (coorte 2011-12) un valore di tale indicatore leggermente al di sopra alla media nazionale (calcolata su tutti gli Atenei), e che all'interno degli 11 Atenei classificati di grande dimensione Roma Tre occupa il quinto posto per livello di tasso di abbandono. Si tratta quindi di un problema diffuso all'interno dell'Università

italiana, ma che a Roma Tre merita di essere monitorato con particolare attenzione nei prossimi anni. Al riguardo va peraltro rilevato che tale situazione è ben presente ai responsabili dei Corsi di studio ed è stata più volte segnalata anche dagli organismi di Assicurazione della Qualità della didattica (Gruppi del riesame, Commissioni paritetiche docenti-studenti, Commissioni didattiche di Dipartimento). Per contrastare il fenomeno sono stati presi all'interno di molti corsi di studio diversi provvedimenti, il cui esito andrà monitorato nel tempo: incentivazione del tutorato per le matricole, corsi di recupero estivi, affiancamento di corsi *on line* a quelli in presenza, inserimento crescente sul sito web dei corsi di studio o dei docenti di materiale didattico, etc.

Quanto alle differenze tra i diversi Dipartimenti, si rilevano i casi "virtuosi" di Architettura (12% contro 29% della media di Ateneo) e, anche se in misura inferiore, di Giurisprudenza (22%); all'opposto, si registra la persistenza di tassi particolarmente elevati per i Dipartimenti di Economia e Matematica e Fisica (40%), seguiti da Studi Umanistici, Scienze e Scienze Politiche (36-37%).

Molto più confortante risulta la situazione delle lauree magistrali: il valore del tasso di abbandono tra primo e secondo anno non soltanto è molto inferiore all'analogo livello delle triennali, ma continua a ridursi (dal 12 al 9% per le due ultime coorti disponibili). In questo caso operano fattori molto diversi rispetto a quelli ipotizzabili per gli immatricolati: con una laurea triennale già conseguita si riducono al minimo i casi di mal comprensione del percorso formativo da intraprendere e anche le difficoltà di carriera sono molto più governabili sulla base dell'esperienza acquisita. All'interno dell'Ateneo risaltano in questo caso i comportamenti "virtuosi" degli studenti di Architettura e Scienze (livelli del tasso di abbandono intorno al 2-3%).

TABELLA 1.6

Indicatore 2c - Tassi percentuali di abbandono tra primo e secondo anno nei corsi di laurea triennali e magistrali, per dipartimento, dal 2009-10 al 2011-12

DIPARTIMENTI	Coorti di primo livello		Coorti di secondo livello	
	2011-12	2012-13	2011-12	2012-13
ARCHITETTURA	12,7	12,2	6,7	2,4
ECONOMIA	53,7	40,0	17,8	7,8
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	26,2	33,3	17,1	12,7
GIURISPRUDENZA	23,0	21,9	-	-
INGEGNERIA	30,5	30,3	7,6	10,2
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	18,6	25,9	9,4	14,1
MATEMATICA E FISICA	37,0	40,0	4,9	7,1
SCIENZE	32,3	36,7	12,3	3,2
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	26,3	23,4	23,9	11,8
SCIENZE POLITICHE	34,2	36,2	10,1	12,9
STUDI AZIENDALI	25,1	26,9	7,8	7,0
STUDI UMANISTICI	36,7	37,6	11,2	6,2
TOTALE	28,4	28,6	12,2	9,3

Indicatore 2d

Rapporto percentuale tra il numero di studenti iscritti al II anno dello stesso CdS (triennale e magistrale) con almeno 40 CFU acquisiti e il numero di immatricolati nell'a.a. precedente

Indicatore 2e

Rapporto percentuale tra il numero di studenti iscritti al III anno dello stesso CdS (triennale e magistrale) con almeno 80 CFU acquisiti e il numero di immatricolati due anni prima

I dati relativi al primo indicatore sono riportati nella Tab 1.7 a livello di (vecchia) Facoltà e di (nuovo) Dipartimento, mentre in Appendice 2 è riportato il dettaglio per corso di studio. A livello complessivo di Ateneo due sono i risultati di maggiore evidenza: il primo mostra il consolidamento di tale indicatore per i corsi di primo livello su un valore di poco inferiore al 40% (quattro anni prima non si raggiungeva il 30%); il secondo conferma la differenza tra primo e secondo livello di laurea, a tutto vantaggio di quest'ultima: gli studenti delle lauree magistrali che al termine del primo anno hanno conseguito i due terzi dei CFU curriculari superano ormai il 50% degli iscritti.

All'interno dell'Ateneo⁵ risaltano in positivo i comportamenti degli studenti di Architettura, che si confermano i più "efficienti" per il livello dei risultati ottenuti, con percentuali (di iscritti al secondo anno con almeno 40 CFU) che variano dal 62% della laurea triennale (pur in lieve calo rispetto all'anno precedente) all'84% della laurea magistrale (in quest'ultimo caso con un salto di oltre 10 punti percentuali in più rispetto all'anno precedente). Molto positivi anche i risultati di Scienze della Formazione (in particolare per il primo livello: 50,5%, 8 punti percentuali in più rispetto all'anno precedente), di Lingue (47% per il primo livello, 56% per il secondo), di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo (43% per il primo livello, 47% per il secondo). Giurisprudenza (corso a ciclo unico) si mantiene su un buon livello, ma perde qualche punto rispetto all'anno precedente. Risultano tuttora nettamente al di sotto della media di Ateneo Matematica e Fisica (26% al primo livello), Scienze (19%) e Scienze Politiche (21%). Economia mostra un valore (per il primo livello) ancora inferiore alla media di Ateneo, ma aumentato del 50% rispetto all'anno precedente (31% contro 20%).

A livello di laurea magistrale si verifica una maggiore convergenza dei valori dell'indicatore registrati dai singoli Dipartimenti rispetto a quello medio di Ateneo, fatta eccezione per il risultato di Architettura e, all'opposto, di Scienze (rispettivamente, 85% e 27% contro 52%).

⁵ Per quanto riguarda Giurisprudenza, per entrambi gli indicatori (2d e 2e) nel testo sono riportati esclusivamente i dati relativi agli iscritti al corso a ciclo unico, che assorbe ormai oltre il 95% degli immatricolati complessivi. Nelle Tabelle dell'Appendice 2, comunque, si possono consultare anche i dati relativi al corso triennale in Scienze dei servizi giuridici.

TABELLA 1.7

Indicatore 2d- Percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 40 CFU durante il primo anno del corso di laurea, triennale o magistrale, coorti dal 2009/10 al 2012/13

DIPARTIMENTI (D) FACOLTÀ (F)	Coorti di primo livello				Coorti di secondo livello			
	2009- 2010	2010- 2011	2011- 2012	2012- 2013	2009- 2010	2010- 2011	2011- 2012	2012- 2013
D/F Architettura	55,5	58,5	65,3	62,2	65,8	74,1	74,2	84,8
D Economia			20,0	30,8			49,6	58,9
D Studi Aziendali			45,7	43,2			57,4	61,4
F Economia	24,2	40,8	36,6	39,5	40,7	54,0	55,5	60,8
D/F Giurisprudenza*	42,9	43,2	47,0	44,4	-	-	-	-
D/F Ingegneria	28,3	26,8	26,3	28,2	36,0	31,6	28,5	35,8
D Filosofia, Comunicazione e Spettacolo			48,2	43,1			46,1	46,6
D Lingue, Letterature e Culture Straniere			48,2	46,8			53,1	56,4
D Studi Umanistici			35,3	34,7			51,3	53,1
F Lettere e Filosofia	34,8	40,6	43,7	41,4	42,6	46,6	49,6	51,1
D/F Sc. Formazione	27,0	45,1	42,6	50,5	21,5	39,6	37,9	43,1
D Matematica e Fisica			38,0	25,9			36,1	46,4
D Scienze			21,8	18,9			27,4	27,4
D/F Scienze M.F.N.	21,7	25,1	27,1	21,0	34,2	47,4	31,3	39,9
D/F Sc. Politiche	15,2	23,3	20,4	20,9	25,9	36,7	40,5	49,0
TOTALE	31,2	37,3	38,4	38,7	37,7	46,7	46,6	52,3

*Corso a ciclo unico

Fonte: MIUR, ANS

Quanto al secondo indicatore (Tabb. 1.8 e 1.9), la situazione riscontrabile a livello di Ateneo nell'ultimo anno disponibile (coorte 2012-13) si presenta sostanzialmente stabile: si conferma così che poco più del 60% della corrispondente coorte di immatricolati "sopravvive" al terzo anno e che la metà circa dei sopravvissuti (equivalente a poco meno di un terzo rispetto agli immatricolati) ha conseguito almeno 80 CFU nei primi due anni di corso. Più instabile rispetto al recente passato

TABELLA 1.8

Indicatore 2e - Percentuale di studenti sopravvissuti al III anno rispetto alla corrispondente coorte di immatricolati, con indicazione della quota che ha conseguito almeno 80 CFU, corsi di laurea triennale, per dipartimento, coorti 2011-12 e 2012-13

DIPARTIMENTI	Sopravvissuti coorte 2011-12		Sopravvissuti coorte 2012-13	
	Quota rispetto agli immatricolati	Quota con> 80 CFU rispetto agli immatricolati	Quota rispetto agli immatricolati	Quota con> 80 CFU rispetto agli immatricolati
ARCHITETTURA	83,3	64,0	82,0	57,0
ECONOMIA	28,2	18,8	46,2	25,1
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	61,0	40,7	56,0	35,2
GIURISPRUDENZA	69,8	40,2	68,2	35,7
INGEGNERIA	58,0	20,2	56,8	20,5
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	71,9	41,7	68,3	38,7
MATEMATICA E FISICA	51,1	34,8	56,5	23,5
SCIENZE	56,4	19,7	49,0	13,8
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	63,7	36,8	68,5	40,7
SCIENZE POLITICHE	54,7	18,3	53,6	18,7
STUDI AZIENDALI	66,4	42,4	63,9	40,4
STUDI UMANISTICI	51,1	30,0	55,4	26,9
TOTALE	61,3	33,1	61,7	31,8

TABELLA 1.9

Indicatore 2e - Percentuale di studenti sopravvissuti al III anno rispetto alla corrispondente coorte di immatricolati, con indicazione della quota che ha conseguito almeno 80 CFU, corsi di laurea magistrale, per dipartimento, coorti 2011-12 e 2012-13

DIPARTIMENTI	Coorti 2011-12		Coorti 2012-13	
	Quota rispetto agli immatricolati	Quota con> 80 CFU rispetto agli immatricolati	Quota rispetto agli immatricolati	Quota con> 80 CFU rispetto agli immatricolati
ARCHITETTURA	65,8	70,3	94,9	76,5
ECONOMIA	38,3	28,7	77,6	26,3
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	50,2	24,2	64,2	12,5
INGEGNERIA	69,2	10,7	80,1	8,6
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	49,2	34,2	66,3	15,3
MATEMATICA E FISICA	36,2	19,1	81,3	18,8
SCIENZE	44,1	13,6	78,1	0,0
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	56,1	14,9	72,5	14,3
SCIENZE POLITICHE	62,3	22,2	70,1	16,2
STUDI AZIENDALI	46,9	34,1	77,3	15,2
STUDI UMANISTICI	46,2	42,6	85,0	20,3
TOTALE	53,6	29,3	76,5	20,9

N. B. Non sono stati inclusi nel conteggio gli studenti delle LM che si sono laureati nel frattempo.

risulta la situazione relativa agli studenti di secondo livello: aumenta nettamente la quota di sopravvivenenti (trattandosi di lauree magistrali, ci si riferisce comunque a studenti un anno fuori corso), mentre si riduce il numero degli studenti che nei due anni precedenti ha conseguito almeno 80 CFU. A livello di dipartimento, le variazioni più sensibili tra una coorte e l'altra di primo livello si registrano: in riduzione per Matematica e Fisica, Architettura, Scienze, Filosofia, Comunicazione e Spettacolo e in aumento per Economia. Quanto ai corsi di secondo livello, si tenga presente che dal numero di studenti che hanno conseguito almeno 80 CFU al terzo anno sono stati detratti gli studenti che si sono regolarmente laureati in due anni. Ciò spiega i livelli bassissimi dell'indicatore per dipartimenti come Scienze e Studi Aziendali, che non a caso sono i dipartimenti con il più alto numero di laureati regolari (cfr. infra, Tab. 1.12).

L'analisi può essere ulteriormente approfondita attraverso l'opportuna scomposizione del risultato evidenziato dall'indicatore 2d – il più interessante perché riflette il comportamento e l'efficienza studentesca nel primo anno di corso, sia triennale che magistrale, generalmente il più impegnativo dell'intera carriera studentesca – in due distinte componenti: da un lato, la quota di sopravvivenenti al secondo anno rispetto agli iscritti un anno prima; dall'altro, la quota di sopravvivenenti che hanno superato la soglia di 40 CFU rispetto al totale dei sopravvivenenti⁶. Le relative elaborazioni sono contenute nelle Tabb. 1.10 e 1.11.

La prima componente (indicata con (a) nella Tab. 1.10) non è altro che il complemento all'unità dell'indicatore 2c (tasso di abbandono), per essa valgono quindi le considerazioni già svolte a commento della Tab. 1.6. La seconda componente (indicata con (b) nella Tab. 1.10) è invece indicativa del profitto conseguito dagli studenti che si sono iscritti al secondo anno dello stesso CdS in cui si sono immatricolati, profitto misurato attraverso il conseguimento di almeno 40 CFU alla fine del primo anno, ossia dei due terzi di quanto stabilito nei piani di studio degli ordinamenti triennali. A livello di Ateneo, si conferma anche per l'ultima coorte considerata (2012-13) il trend positivo degli anni più recenti, che vede assestarsi oltre il 54% la quota degli studenti sopravvivenenti al secondo anno mediamente meritevoli (ossia, che hanno conseguito nel loro primo anno di corso almeno i due terzi dei CFU curriculari). Per dare il giusto rilievo a questo risultato, si pensi che l'analogo indicatore per la coorte 2009-10 era fermo al 44%. Ciò si riflette, ovviamente, sul livello complessivo dell'indicatore 2d (contrassegnato come (c) nella Tab. 1.10), per il quale si era già in precedenza sottolineato il positivo andamento nel periodo considerato. Tale andamento, dato che la quota di sopravvivenenti rispetto agli iscritti risulta sostanzialmente stabile nel biennio considerato, è quindi interamente dovuto al miglioramento “qualitativo” degli studenti che hanno continuato il

⁶ È agevole verificare che l'indicatore 2d può essere scomposto nelle due componenti menzionate nel testo: $(\text{sopravvivenenti al II anno con almeno 40 CFU})/(\text{iscritti l'anno precedente}) = (\text{sopravvivenenti al II anno} / \text{iscritti l'anno precedente}) * (\text{sopravvivenenti al II anno con almeno 40 CFU} / \text{sopravvivenenti al II anno})$. Naturalmente, con analogo procedimento si potrebbe procedere alla scomposizione dell'indicatore 2e.

loro percorso passando dal primo al secondo anno della laurea di base. A livello di Dipartimento, si registrano le buone *performance* degli studenti di Architettura, Filosofia, Comunicazione e Spettacolo, Lingue, Letterature e Culture straniere, Scienze della Formazione e Studi Aziendali; mentre risultano nettamente al di sotto della media di Ateneo gli studenti di Scienze, Matematica e Fisica e Scienze Politiche. In netta ripresa la *performance* studentesca nel Dipartimento di Economia e anche, seppure in misura minore, in quello di Ingegneria.

TABELLA 1.10

Indicatore 2d - Quota di sopravvivenuti al II anno sugli immatricolati un anno prima e quota di sopravvivenuti con almeno 40 CFU sul totale sopravvivenuti. Corsi di primo livello, coorti 2011-12 e 2012-13. Dati in %

DIPARTIMENTI	Sopravvivenuti II anno/iscritti (a)		Sopravvivenuti II anno >40 CFU/ Sopravvivenuti II anno (b)		Sopravvivenuti II anno >40 CFU/iscritti (c)=(a)*(b)/100	
	2011-12	2012-13	2011-12	2012-13	2011-12	2012-13
ARCHITETTURA	87,3	87,8	74,8	70,9	65,3	62,2
ECONOMIA	44,5	60,0	45,0	51,3	20,0	30,8
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	73,4	66,7	65,7	64,6	48,2	43,1
GIURISPRUDENZA*	77,3	78,1	60,8	55,1	47,0	43,1
INGEGNERIA	69,3	69,7	38,0	40,4	26,3	28,2
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	81,2	74,1	59,3	63,1	48,2	46,8
MATEMATICA E FISICA	62,0	60,0	61,4	43,1	38,0	25,9
SCIENZE	68,1	63,3	32,0	29,8	21,8	18,9
SC. FORMAZIONE	73,5	76,6	57,9	66,0	42,6	50,5
SC. POLITICHE	65,7	63,8	31,0	32,7	20,4	20,9
STUDI AZIENDALI	74,9	73,1	61,1	59,1	45,7	43,2
STUDI UMANISTICI	63,2	62,4	56,4	55,6	35,7	34,7
TOTALE	71,5	71,4	53,7	54,3	38,4	38,7

*Corso a ciclo unico.

Fonte: MIUR, ANS

Quanto ai corsi di secondo livello (Tab. 1.11), la coorte di studenti iscritti nel 2012-13 conferma e rafforza i buoni risultati registrati in precedenza: la quota di sopravvivenuti al secondo anno che ha conseguito più di 40 CFU passa infatti dal 53% al 58%. Di conseguenza, supera per la prima volta la soglia del 50% la quota complessiva di sopravvivenuti al secondo anno con oltre 40 CFU rispetto agli iscritti un anno prima. Da segnalare, in particolare, le buone *performance* di Architettura (gli studenti di secondo anno con almeno 40 CFU rappresentano l'87% degli iscritti allo stesso anno), di Studi Aziendali e Lingue (66%) e di Economia (64%). A livelli più bassi, ma in netta ripresa, si situano Ingegneria, Matematica e Fisica, Scienze Politiche.

TABELLA 1.11

Indicatore 2d - Quota di sopravvissuti al II anno sugli immatricolati un anno prima e quota di sopravvissuti con almeno 40 CFU sul totale sopravvissuti. Corsi di secondo livello, coorti 2011-12 e 2012-13. Dati in %

DIPARTIMENTI	Sopravvissuti II anno/iscritti (a)		Sopravvissuti II anno >40 CFU/ Sopravvissuti II anno (b)		Sopravvissuti II anno >40 CFU/iscritti (c)=(a)*(b)/100	
	2011-12	2012-13	2011-12	2012-13	2011-12	2012-13
ARCHITETTURA	93,3	97,6	79,6	87,0	74,2	84,8
ECONOMIA	82,2	92,2	60,4	63,9	49,6	58,9
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	82,9	87,3	55,6	53,4	46,1	46,6
INGEGNERIA	92,4	89,8	30,9	39,8	28,5	35,8
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	90,6	85,9	58,6	65,7	53,1	56,4
MATEMATICA E FISICA	95,1	92,9	37,9	50,0	36,1	46,4
SCIENZE	87,7	96,8	31,3	28,3	27,4	27,4
SC. FORMAZIONE	76,1	88,2	49,8	48,9	37,9	43,1
SC. POLITICHE	89,9	87,1	45,0	56,2	40,5	49,0
STUDI AZIENDALI	92,2	93,0	62,2	66,1	57,4	61,4
STUDI UMANISTICI	88,8	93,8	57,8	56,6	51,3	53,1
TOTALE	87,8	90,7	53,1	57,7	46,6	52,3

Fonte: MIUR, ANS

Indicatore 3

Quota percentuale dei laureati nella durata legale del corso rispetto agli immatricolati tre anni prima per i corsi di laurea triennale e due anni prima per i corsi di laurea magistrale

Infine, indicatore estremamente significativo dell'efficienza degli studenti è quello relativo alla quota di laureati in regola con la durata legale dei corsi di studio. Anche in questo caso, come già per la progressione delle carriere studentesche, la prima considerazione da fare riguarda il costante, seppur lento, miglioramento dell'indicatore considerato nel corso degli ultimi anni accademici, soprattutto con riferimento ai corsi triennali (Tab. 1.11). Per il primo livello di laurea, infatti, la quota di laureati regolari della coorte di immatricolati nel 2011-12 si situa al 23%, facendo registrare un aumento di circa 4 punti percentuali rispetto alla coorte 2009-10. Più stabile nel tempo, ma con valori più elevati, la quota di laureati regolari del livello magistrale, assestata nel triennio considerato intorno al 37%.

In realtà, pur apprezzando i lievi miglioramenti registrati nel corso degli ultimi anni, non si può non rilevare che, come risulta dai dati ANVUR, il livello di laureati regolari di Roma Tre si situa

tutt'ora al di sotto della media nazionale, sia a livello di Ateneo sia per diversi specifici corsi di studio.

TABELLA 1.12

Indicatore 3 - Quota percentuale di laureati regolari rispetto agli immatricolati tre anni prima per i corsi di primo livello e due anni prima per i corsi di secondo livello, per dipartimento, coorti dal 2009-10 al 2011-12

DIPARTIMENTI	Coorti di primo livello			Coorti di secondo livello		
	2009-10	2010-11	2011-12	2009-10	2010-11	2011-12
ARCHITETTURA	27,3	28,3	38,1	17,8	9,6	17,6
ECONOMIA	9,1	18,1	17,8	38,8	53,5	39,6
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	28,6	31,4	33,5	34,1	36,6	35,6
GIURISPRUDENZA	10,6	14,8	15,3			
INGEGNERIA	16,0	15,6	12,7	31,4	30,9	32,5
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	17,1	27,5	29,7	37,8	43,1	39,3
MATEMATICA E FISICA	18,5	20,4	26,7	66,7	54,1	36,7
SCIENZE	20,6	17,3	21,0	62,9	44,6	45,2
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	18,9	23,4	29,8	33,9	31,4	30,5
SCIENZE POLITICHE	10,3	10,9	14,8	25,8	39,9	39,7
STUDI AZIENDALI	48,3	45,5	46,4	49,6	53,4	52,3
STUDI UMANISTICI	19,6	22,1	19,1	30,4	39,3	28,8
TOTALE	18,7	21,8	23,0	36,1	38,9	37,0

Con riferimento al primo livello, all'interno dell'Ateneo Studi Aziendali e Architettura si confermano le aree in cui si registra la quota più elevata di laureati in regola (rispettivamente, 46% e 38% per la coorte 2011-12). All'altro estremo si situano Ingegneria (13%), Scienze Politiche e Giurisprudenza (15%), ma con trend diversificati: in calo Ingegneria, in ripresa Scienze Politiche, stabile Giurisprudenza.

Quanto ai corsi di secondo livello, i dati più recenti confermano la tendenza dell'indicatore ad assestarsi su livelli di gran lunga superiori agli analoghi livelli dei corsi triennali. In realtà, i valori dell'ultimo anno disponibile (laureati nell'a.a. 2013-14, confrontati con la coorte di immatricolati nell'a.a. 2011-12) mostrano un avvicinamento degli indicatori relativi ai due livelli, determinato dall'aumento dei laureati regolari triennali e da una pur lieve diminuzione di quelli magistrali. Permane comunque un sensibile divario tra i due livelli (37% contro 23%), a ciò contribuiscono sia il fatto che gli iscritti ai corsi di secondo livello sono stati "filtrati" attraverso la selezione operata

nel corso di laurea triennale, sia anche il fatto che la scelta del percorso magistrale è maggiormente connotata sotto il profilo “vocazionale” rispetto all’iscrizione alla laurea triennale.

All’interno dell’Ateneo, si rileva una progressiva convergenza dei diversi Dipartimenti verso il valore medio di Ateneo, quindi con attenuazione dei valori più distanti dalla media, sia in alto che in basso. In particolare, la maggior parte dei Dipartimenti conferma i livelli dell’indicatore registrati negli anni precedenti, mentre si segnalano sensibili cambiamenti per Architettura, con un livello di laureati regolari ancora basso, ma comunque raddoppiato rispetto all’anno precedente e, all’opposto, per Economia e Matematica e Fisica, che perdono 15-20 punti percentuali. Studi aziendali e Scienze si confermano, infine, i Dipartimenti con il livello più alto di laureati magistrali regolari (rispettivamente, 52% e 45%).

Sempre molto elevata risulta la variabilità di questo indicatore a livello di singolo CdS (Cfr. Appendice 2): il rapporto tra il valore massimo e quello minimo (ossia tra il livello massimo e quello minimo di laureati regolari) è pari a 7 per le lauree triennali (46,4% contro 6,7) e a 11 per quelle magistrali (57,1 contro 5,4). In particolare, Ingegneria e Architettura si confermano i Dipartimenti al cui interno si registra la maggiore variabilità tra i diversi corsi attivati.

3.2 Indicatori di attrattività

Per valutare la didattica di RM3 sotto il profilo dell’*attrattività*, conformemente all’impostazione seguita nelle precedenti relazioni, sono state prese in considerazione due classi di indicatori, che misurano rispettivamente l’attrattività in ingresso e quella in uscita: da un lato si è monitorato l’andamento delle immatricolazioni e delle iscrizioni alle lauree di secondo livello, anche in relazione all’andamento a livello nazionale e romano, dall’altro la capacità e velocità dei laureati di RM3 di inserirsi nel mondo del lavoro.

Indicatore 4a

Immatricolazioni alle lauree di I livello

Per il triennio 2012-2014, RM3 registra una lieve flessione (5%) del numero delle immatricolazioni rispetto al triennio precedente, contro una flessione del 8% di RM2 e una ben più consistente flessione di RM1 del 15%. D’altra parte, la peggior performance di RM1 fa sì che l’incidenza di RM3 sul bacino romano aumenti passando dal 29% al 31% (Tab.2.1). Aumenta in particolare l’incidenza delle LM che fanno tradizionalmente capo alle Aree di Studi Aziendali (+6%), mentre Filosofia comunicazione e spettacolo registra una diminuzione di incidenza (-6%). L’Area di Scienze della Formazione continua ad essere quella a più alta incidenza (66%) nell’area romana,

essendo in un certo senso un unicum nell'area romana; seguita dall'Area di Scienze Politiche (55%) e Giurisprudenza (38%).

TABELLA 2.1
Indicatore 4a – Medie triennali degli immatricolati nei 3 Atenei statali romani, per Dipartimento (medie 2009-11 e 2012-14)

DIPARTIMENTI	RM3		RM1		RM2		Incidenza RM3 rispetto ai tre Atenei 2009-2011	Incidenza RM3 rispetto ai tre Atenei 2012-2014
	Media 2009-2011	Media 2012-2014	Media 2009-2011	Media 2012-2014	Media 2009-2011	Media 2012-2014		
ARCHITETTURA	163	169	762	518	-	-	-	-
ECONOMIA	293	186	448	247	428	436	25	21
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	654	473	989	1.016	202	128	35	29
GIURISPRUDENZA	1.099	953	1.376	1.016	706	519	35	38
INGEGNERIA	805	921	2.130	1.884	978	1.031	21	24
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	513	498	888	1.134	299	289	30	26
MATEMATICA E FISICA	54	51	171	161	125	79	15	18
SCIENZE	145	160	406	364	323	239	17	21
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	828	939	369	377	16	112	68	66
SCIENZE POLITICHE	609	478	520	399	-	-	54	55
STUDI AZIENDALI	421	453	1.394	992	505	463	18	24
STUDI UMANISTICI	450	440	1.118	957	176	178	26	28
TOTALE	6.112	5.798	10.835	9.245	3.850	3.549	29	31

Fonte: dati ANS

La Tabella 2.2 riporta i dati delle immatricolazioni per dipartimento, calcolati su base annua e per medie triennali, in modo da attenuare le inevitabili oscillazioni congiunturali. I dati incentrati sulle medie 2009-11 e 2012-14 fanno registrare, come già detto, un calo complessivo del 5%, che si distribuisce tuttavia in misura molto diversificata tra i vari dipartimenti.

TABELLA 2.2
Indicatore 4a - Numero degli immatricolati per Dipartimento

DIPARTIMENTI	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15	Media 2009- 2011 (a)	Media 2012- 2014 (b)	Rapporto (b)/(a)
ARCHITETTURA	175	159	155	172	164	172	163	169	1,04
ECONOMIA	373	260	247	195	178	185	293	186	0,63
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	742	720	500	458	482	478	654	473	0,72
GIURISPRUDENZA	1.109	1.079	1.110	1.037	935	888	1.099	953	0,87
INGEGNERIA	617	819	978	992	906	865	805	921	1,14
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	619	459	461	482	489	524	513	498	0,97
L-30 (Mat.Fis. e Scienze)*	62	94	76	84	78	70	77	77	1,00
MATEMATICA E FISICA	47	57	58	52	55	45	54	51	0,94
SCIENZE	132	160	142	144	168	167	145	160	1,10
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	843	734	907	923	935	960	828	939	1,13
SCIENZE POLITICHE	591	709	528	474	531	428	609	478	0,78
STUDI AZIENDALI	362	453	448	464	446	448	421	453	1,08
STUDI UMANISTICI	387	429	534	500	455	364	450	440	0,98
TOTALE	6.059	6.132	6.144	5.977	5.822	5.594	6.112	5.798	0,95

* Si tratta di due CdS della stessa classe di laurea (Fisica e Ottica e Optometria) fino al 2012-13 entrambi nell'ex Facoltà di Scienze MFN, successivamente afferenti il primo al Dipartimento di Matematica e Fisica, il secondo a quello di Scienze.

In particolare, risultano ancora in aumento le immatricolazioni ad Architettura, Ingegneria, Scienze della Formazione e Scienze, mentre presentano un calo tutti gli altri Dipartimenti, con punte negative per Economia (-37% fra i due trienni), Filosofia, Comunicazione e Spettacolo (-28%) e Scienze Politiche (-22%).

Se invece si osserva l'andamento dell'ultimo anno disponibile rispetto al precedente, sono i Dipartimenti di Studi Umanistici, Matematica e Fisica, Giurisprudenza e Ingegneria che fanno registrare i cali più consistenti. Studi umanistici perde tra il 2012 e il 2014 ben 27,4 punti percentuali passando dai 500 iscritti del 2012 ai 363 del 2014, un calo dovuto principalmente ai cds di Storia e Conservazione del Patrimonio Artistico e Archeologico e Lettere. Segue Matematica e Fisica che perde circa il 20% degli iscritti passando dagli 89 iscritti del 2013 ai 71 del 2014, un calo consistente nonostante il dato numerico delle sole 18 unità potrebbe sembrare poco rilevante. Giurisprudenza perde circa 15 punti percentuali passando dai 1037 immatricolati del 2012 agli 888 nel 2014; un dato questo del Dipartimento di Giurisprudenza che sembra imputabile principalmente al ciclo unico visto che la laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici ha un andamento piuttosto costante negli anni. Anche il Dipartimento Ingegneria passa da 992 a 865 perdendo circa 13 punti percentuali, un calo di immatricolazione che in questo caso sembra dovuto principalmente

al CdS di Ingegneria civile che passa da 294 a 268 immatricolati (quasi il 35% in meno). Mostrano invece un andamento positivo tra il 2012 e il 2014 i Dipartimenti di Lingue, Letterature e Culture straniere, Scienze della Formazione, Filosofia Comunicazione e Spettacolo e Scienze.

Indicatore 4b

Iscrizioni al I anno delle lauree di II livello

Per quanto riguarda i valori assoluti del numero di iscritti al I anno delle lauree magistrali, analizzati per Dipartimento (Tab. 2.3), osserviamo che il dato rimane sostanzialmente stabile negli anni per la maggior parte delle LM, sebbene con forti fluttuazioni in alcuni casi. Il Dipartimento di Scienze della Formazione con i suoi 417 immatricolati diventa nell'a.a. 2014-15 il primo in Ateneo per livello di iscritti, superando il Dipartimento di Ingegneria (412), che finora aveva ricoperto tale posizione. A più di 400 iscritti (403 per l'esattezza) si situa anche il Dipartimento di Studi Aziendali. Scienze supera nell'ultimo anno la soglia dei 100 iscritti (103), mentre rimane sotto tale soglia il solo Dipartimento di Matematica e Fisica (89), che pure fa registrare un consistente incremento di iscritti magistrali negli ultimi due anni (+30% rispetto al 2013, +85% rispetto al 2012). In termini dinamici, dal confronto tra le due medie triennali (2009-11 e 2012-14) risaltano in positivo gli andamenti di Studi Aziendali (+30%), Architettura (+15%) e Scienze della Formazione (+13%), mentre in negativo vanno rilevate le contrazioni subite da Scienze Politiche (-30%) e Lingue (-20%).

TABELLA 2.3

Indicatore 4b - Numero degli iscritti al I anno delle laurea Magistrali, per Dipartimento

Dipartimento	2009-10	2010-11	2011-12	2012-13	2013-14	2014-15	MEDIA 2009-11 (a)	MEDIA 2012-14 (b)	Rapporto (b)/(a)
Architettura	150	178	181	179	200	210	170	196	1,15
Economia	258	116	129	136	158	178	168	157	0,94
Filosofia Comunicazione e Spettacolo	350	365	363	359	403	380	359	381	1,06
Ingegneria	463	374	358	366	419	412	398	399	1,00
Lingue, Letterature e Culture Straniere	244	238	210	203	170	183	231	185	0,80
Matematica e Fisica	38	62	70	48	68	89	57	68	1,20
Scienze	78	83	92	77	81	103	84	87	1,04
Scienze della Formazione	288	353	398	361	392	417	346	390	1,13
Scienze Politiche	346	292	323	246	209	203	320	219	0,69
Studi Aziendali	192	349	404	418	411	403	315	411	1,30
Studi Umanistici	233	259	288	253	268	260	260	260	1,00
TOTALE	2.805	2.669	2.816	2.646	2.779	2.838	2.763	2.754	1,00

Fonte: MIUR-ANS

Indicatore 4c

Quota di iscritti al I anno delle lauree di II livello provenienti da altro Ateneo

A livello di Ateneo la percentuale di studenti delle lauree di II livello in possesso di una laurea di primo livello conseguita in altro Ateneo cala dal 35% al 31%.

Nell'analisi disaggregata per Dipartimento i valori più bassi sono registrati dalla LM del Dipartimento di Ingegneria, mentre Scienze che lo scorso anno presentava il valore più basso recupera qualche punto pur rimanendo su valori più bassi della media di Ateneo; al contrario, Economia (45,5%) pur calando rimane il Dipartimento più "attrattivo" a livello magistrale per gli studenti che non hanno conseguito la laurea triennale a Roma Tre. Segue il dipartimento di Lingue che, pur segnando un preoccupante – 14,5% rispetto all'anno precedente, con il 41,9% rimane il secondo Dipartimento più attrattivo. Tra i dati cui prestare particolare attenzione il calo del Dipartimento di Architettura (da un buon 43,3% del 2012/13 al 28,7% del 2013/14) e di Matematica e Fisica (da 27,6% a 16,1%). Si tratta comunque di variazioni che, riguardando solo due anni e in particolare anni segnati da una profonda crisi economica, per essere considerati significativi necessitano di essere osservati con attenzione nei prossimi anni. Sarebbe inoltre interessante

confrontare questo dato con la percentuale dei laureati di RM3 che proseguono gli studi presso altro ateneo: un'analisi di questo tipo potrebbe essere condotta più facilmente all'interno delle singole strutture e potrebbe fornire informazioni utili ad orientare eventuali ristrutturazioni dei corsi di laurea magistrale, in particolare di quelli con un numero molto basso di iscritti.

TABELLA 2.4

Indicatore 4c Quota di iscritti alle lauree di II livello che hanno conseguito la laurea triennale in un altro ateneo, per Dipartimento (in percentuale)

Dipartimenti	2012/13	2013/14
ARCHITETTURA	43,3	28,7
ECONOMIA	52,2	45,5
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	45,5	38,5
GIURISPRUDENZA		
INGEGNERIA	20,1	13,8
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	56,4	41,9
MATEMATICA E FISICA	27,6	16,1
SCIENZE	17,7	18,8
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	36,3	39,1
SCIENZE POLITICHE	38,1	39,0
STUDI AZIENDALI	28,1	31,8
STUDI UMANISTICI	21,7	24,3
TOTALE	35,1	31,3

Indicatore 5a

Quota di laureati occupati a 1 anno dalla laurea

La tabella 2.5 presenta il confronto tra le quote di laureati di primo e secondo livello del 2013 occupati e non occupati a un anno dalla laurea. I laureati di secondo livello del 2013 nel 56% dei casi lavorano, dato sostanzialmente stabile rispetto ai laureati 2012 (57%). Da rilevare il miglioramento dei laureati che non lavorano, non studiano e non cercano lavoro (la condizione decisamente peggiore), che passano dal 13,2% del 2012 all'11,4% del 2013, con un miglioramento di quasi due punti percentuali. . La quota di laureati triennali che lavora ad un anno dalla laurea è in calo di 4 punti percentuali rispetto al contingente precedente, attestandosi attualmente intorno al 42%; in aumento anche la quota di chi non lavora e non cerca (dal 34,1 al 34,8%).

Altro dato particolarmente interessante, anche se atteso, è la differenza dei dati tra i laureati triennali e magistrali, evidenziando come i secondi a un anno della laurea sono occupati nel 55,7% dei casi a fronte del 42,1% dei laureati triennali, un +13,6% piuttosto indicativo. Una differenza che

per alcuni Dipartimenti diventa macroscopica, come nel caso di Ingegneria (+37,3%), Studi Aziendali (+31,9), Economia (+30%). Eccezioni sono il dato particolarmente elevato per la triennale di Giurisprudenza 66,7% e di Scienze della Formazione che, seppure inferiore di 10% rispetto alla laurea magistrale, presenta un più che lusinghiero 57,7%. Per le lauree triennali Scienza della Formazione (57,7%) e Giurisprudenza (66,7%) risultano ben sopra la media di Ateneo (42,1%) mentre i Dipartimenti di Studi umanistici e Architettura presentano un dato ben al di sotto del 20%.

TABELLA 2.5
Indicatore 5a – Dati Alma Laurea sulla situazione lavorativa a 1 anno dalla laurea: dati relativi ai laureati del 2013

Dipartimenti	Laureati 2013											
	Primo livello				Secondo livello				Laurea Magistrale a ciclo unico			
	Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Frequenta corso univ./praticantato	Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Frequenta corso univ./praticantato	Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Frequenta corso univ./praticantato
Architettura	16,3	57,1	26,5	55,1	41,7	5,6	52,8	2,8				
Economia	22,2	44,4	33,3	40,7	52,2	13	34,8	4,3				
Filosofia Comunicazione e Spettacolo	40,4	31,1	28,5	27,8	31	7,1	61,9	-???				
Giurisprudenza	66,7	33,3	-	33,3	36,8	21,1	42,1	21,1	20,2	40,4	39,3	37,7
Ingegneria	33,1	63,5	3,4	62,2	70,4	9,9	19,7	5,6				
Lingue, Letterature e Culture Straniere	38,6	22,9	38,6	20	57,1	9,5	33,3	4,8				
Matematica e Fisica	27,8	66,7	5,6	66,7	25	62,5	12,5	62,5				
Scienze	36,7	53,3	10	53,3	14,3	28,6	57,1	28,6				
Scienze della Formazione	57,7	14,6	27,6	9,8	67,2	1,7	31	-				
Scienze Politiche	28	35,4	36,6	35,4	43,5	8,7	47,8	2,2				
Studi Aziendali	25,4	47	27,6	46,3	57,3	8,3	34,4	2,1				
Studi Umanistici	16,4	61,6	21,9	58,9	33,3	11,1	55,6	-				
TOTALE	42,1	34,8	23,1	32,6	55,7	11,4	33	6,9	22,3	39,4	38,3	37

Fonte: Alma Laurea

Per le lauree magistrali spiccano i dati positivi di Ingegneria (70,4%) e Scienze della Formazione (67,7%) ben al di sopra della media di Ateneo, mentre molto al di sotto si situano Matematica e Fisica (25%) e Filosofia Comunicazione e Spettacolo (31%), anche se con connotazioni molto

diverse. Se, infatti, il dato di Matematica e Fisica risulta abbastanza spiegato da quel 62,5% che sta proseguendo gli studi, il 61,9% di chi non lavora ma cerca di Filosofia rende questo secondo dato assai più preoccupante del primo.

Indicatore 5b

Quota di laureati occupati a tre anni dalla laurea

Per questo indicatore i dati disponibili riguardano solo le lauree di II livello e il confronto è tra i laureati nel 2010 e nel 2011. Inoltre non è stata effettuata l'analisi per corso di laurea, che potrà forse essere effettuata in una rilevazione futura, quando sarà possibile calcolare le medie su un arco temporale sufficiente ad attenuare le fluttuazioni congiunturali. I dati evidenziano come il livello di occupazione a 3 anni dalla laurea presenta un quadro piuttosto stabile nel tempo, con l'eccezione di Giurisprudenza che passa dal buon 67% del 2010 al più modesto 54% del 2011. Positivo invece il dato di Scienze (dal 51% al 57%). Complessivamente a tre anni dalla laurea il 75% dei laureati magistrali di RM3 lavora, circa un 20% in più rispetto all'analogo dato degli occupati dopo un solo anno dalla laurea.

TABELLA 2.6

Indicatore 5b -Dati Alma Laurea sulla situazione lavorativa a 3 anni dalla laurea di secondo livello dati relativi ai laureati nel 2010 e 2011

AREE	Lavora		Non lavora e non cerca		Non lavora ma cerca		Frequenta corso univ./praticantato	
	Laureati 2010	Laureati 2011	Laureati 2010	Laureati 2011	Laureati 2010	Laureati 2011	Laureati 2010	Laureati 2011
Architettura	83,3	83,9	7,3	3,2	9,4	12,9	1	1,1
Economia	85,6	86,1	5,2	5,2	9,2	8,7	3,7	3,2
Giurisprudenza	66,8	54	14,4	14,3	18,8	31,7	6,4	5,6
Ingegneria	90	87,3	4,8	5,9	5,3	6,9	4,3	4,4
Lettere e Filosofia	68,2	65,1	7,4	8,6	24,4	26,2	4,9	4,6
Scienze della Formazione	84,8	85,1	5,1	3,1	10,1	11,8	0,6	-
Scienze M.F.N.	50,5	57,3	28,9	28	20,6	14,6	26,8	23,2
Scienze Politiche	76,1	73,9	7,2	7,8	16,7	18,3	2,2	3,3
TOTALE	76,3	75,2	8,7	8,2	15	16,6	5,3	4,6

Fonte: Alma Laurea

Indicatore 5c

Quota di laureati occupati a 5 anni dalla laurea

Anche per questo indicatore i dati disponibili riguardano solo le lauree di II livello e il confronto è tra i laureati nel 2008 e i laureati nel 2009. La quota di occupati a 5 anni dalla laurea, come era ovvio aspettarsi, cresce per tutte le aree di circa 10 punti percentuali rispetto ai valori rilevati dopo 3 anni dalla laurea e di circa 30 punti percentuali rispetto all'analoga quota a un solo anno dalla laurea. Confrontando i laureati nel 2008 con quelli del 2009 (Tabella 2.7), si evidenzia un netto aumento dell'occupazione per i laureati in Architettura e un buon aumento per Giurisprudenza (anche se in misura ridotta). Il numero degli occupati laureati in Economia e Lettere e filosofia è invece in calo. Ovviamente questi dati vanno valutati con la dovuta attenzione per la mancanza di un'adeguata serie storica. E quindi andranno validati in rilevazioni successive.

TABELLA 2.7
Indicatore 5c - Dati Alma Laurea sulla situazione lavorativa
a 5 anni dalla laurea di secondo livello

AREE	Lavora		Non lavora e non cerca		Non lavora ma cerca		Frequenta corso univ./praticantato	
	Laureati 2008	Laureati 2009	Laureati 2008	Laureati 2009	Laureati 2008	Laureati 2009	Laureati 2008	Laureati 2009
Architettura	75	90,2	13,9	2	11,1	7,8	5,6	2
Economia	96	91,3	2,8	2,5	1,1	6,2	2,3	-
Giurisprudenza	78,5	80,5	7,3	5	14,2	14,5	3,1	1,4
Ingegneria	93,9	93	2,2	2,8	3,9	4,2	1,7	0,7
Lettere e Filosofia	80,9	77,4	8,2	6,8	10,9	15,7	1,6	2,6
Scienze della Formazione	86,3	83,3	4,3	8,3	9,4	8,3	-	-
Scienze M.F.N.	65,3	62,4	19,4	16,5	15,3	21,2	8,3	5,9
Scienze Politiche	88,9	86,6	2,2	3,7	8,9	9,7	-	0,7
TOTALE	84,8	83,6	6,2	5,5	9	11	2,3	1,4

Fonte: Alma Laurea

3.3 Indicatori di trasparenza e qualità

Appartengono a questa categoria due tipologie di indicatori: la prima fa riferimento ad alcuni risultati della rilevazione sull'opinione degli studenti (quest'anno notevolmente modificata, come si dirà in appresso), la seconda al livello di internazionalizzazione presente in Ateneo, rilevato attraverso la mobilità degli studenti all'estero.

Indicatore 6

Quota percentuale degli insegnamenti svolti in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio

Nell'anno accademico 2014-15 sono intervenuti sensibili cambiamenti nelle modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti: si è passati da una somministrazione cartacea e in presenza ad una modalità telematica e *on line*, è cambiata la metrica delle valutazioni (attualmente punteggio da 1 a 4 contro il precedente da 1 a 10), non è stata sottoposta agli studenti la domanda, in precedenza contenuta nel questionario cartaceo, sulla soddisfazione complessiva del singolo insegnamento. Si è comunque ritenuto opportuno riportare nella relazione un indicatore tratto dalla rilevazione in questione e si è scelto il quesito sulla conformità del corso effettivamente svolto rispetto alle indicazioni fornite sul sito del CdS, nell'ottica di verificare il giudizio degli studenti sull'accuratezza dello svolgimento del corso rispetto a quanto annunciato dal docente sul sito. Più precisamente, l'indicatore riportato nella Tabella 2.8 misura la percentuale di insegnamenti il cui svolgimento è stato giudicato coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio. Nel 2014/15 l'indicatore in questione raggiunge il livello del 97,4%, ciò che testimonia la valutazione positiva degli studenti sulla coerenza tra insegnamento "annunciato" e insegnamento concretamente svolto. Il dato nei singoli dipartimenti è piuttosto alto e vicino al massimo in quasi tutti, con il valore minimo del 95% per il Dipartimento di Architettura e massimo del 99% per Economia.

Indicatore 7a

Quota percentuale degli iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità.

La prima evidenza nell'analisi dei dati per Dipartimento (Tabella 2.9) è la costanza del dato complessivo: l'1,4% degli iscritti totali di RM3 ha partecipato a programmi di mobilità negli ultimi due anni disponibili. L'analisi dei singoli Dipartimenti mostra invece qualche sorpresa, come per esempio la prima posizione del Dipartimento di Architettura (4,3%) che prende il posto

TABELLA 2.8
Indicatore 6 – Quota percentuale degli insegnamenti svolti coerentemente con quanto dichiarato sul sito web, per Dipartimento, anni 2013-14 e 2014-15

DIPARTIMENTI	2013-14	2014-15
ARCHITETTURA	96	95
ECONOMIA	95,1	99,4
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	100	97,9
GIURISPRUDENZA	98,6	97,8
INGEGNERIA	97,7	96,3
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	98,9	95,9
MATEMATICA E FISICA	100	98,2
SCIENZE	99,1	98,3
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	100	98,2
SCIENZE POLITICHE	96,5	97,2
STUDI AZIENDALI	94,6	98,6
STUDI UMANISTICI	100	97
TOTALE	98,3	97,4

tradizionalmente occupato da quello di Lingue (3,6%), che cala di quasi un punto percentuale rispetto al dato dell'anno precedente. Le ultime posizioni sono invece occupate da Scienze della Formazione (0,3%) e Matematica e fisica (0,4%). Da rilevare l'aumento di studenti in mobilità per Studi Aziendali e Studi Umanistici.

Va sottolineato che i dati della tabella 2.9 fanno riferimento agli studenti in mobilità che nel corso del loro soggiorno all'estero abbiano acquisito CFU. Se, anziché agli iscritti in mobilità che hanno effettivamente conseguito CFU nel loro soggiorno all'estero, si fa riferimento agli studenti che hanno partecipato a tali programmi, indipendentemente dall'acquisizione di CFU, si ha la situazione evidenziata nella Tabella 2.10. Si osserva innanzitutto che le tre Università statali romane si situano al di sotto della media nazionale (almeno fino all'a.a. 2011-12, ultimo per il quale si dispone del dato nazionale). Inoltre, si rileva che RM2 e RM3 presentano livelli di mobilità dello stesso ordine di grandezza, molto al di sopra di quelli registrati invece per RM1.

Come già rilevato nella precedente Relazione, il confronto di tali dati con quelli della tabella 2.9 – pur con tutta la cautela imposta dalle diverse fonti dei dati – farebbe emergere un quadro tutto sommato positivo per RM3, comprovato dal fatto che tendenzialmente gli studenti che aderiscono a programmi di mobilità mostrano maggiore propensione, rispetto alla media nazionale e agli altri due atenei considerati, a sostenere prove di esame all'estero ed a conseguire i relativi crediti. Va rilevato

TABELLA 2.9
Indicatore 7a - Percentuali degli iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità,
acquisendo CFU. Dati per Dipartimento.
(a.a. 2012-13 e 2013-14)

DIPARTIMENTI	2012-13			2013/14		
	isc. mob.	isc. tot.	isc. mob./isc. tot. %	isc. mob.	isc. tot.	isc. mob./isc. tot. %
ARCHITETTURA	49	1.517	3,2	69	1.619	4,3
ECONOMIA	15	1.040	1,4	14	1.048	1,3
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	51	3.389	1,5	51	3.237	1,6
GIURISPRUDENZA	76	6.170	1,2	64	6.045	1,1
INGEGNERIA	23	4.442	0,5	32	4.650	0,7
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	118	2.660	4,4	93	2.590	3,6
MATEMATICA E FISICA	3	476	0,6	2	478	0,4
SCIENZE	10	1.046	1,0	9	1.076	0,8
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	20	5.733	0,3	20	6.140	0,3
SCIENZE POLITICHE	75	3.186	2,4	71	3.101	2,3
STUDI AZIENDALI	21	3.176	0,7	31	3.118	1,0
STUDI UMANISTICI	25	2.947	0,8	32	2.957	1,1
TOTALE RM3	486	35.782	1,4	488	36.059	1,4

Fonte: MIUR-ANS

TABELLA 2.10
Quote percentuali di iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità
indipendentemente dall'acquisizione di CFU.
Confronto fra i tre Atenei statali romani e con la media nazionale
(a.a. dal 2009-10 al 2012-13)

Anni	Italia	RM1	RM2	RM3
2009-10	1,58	1,13	1,54	1,57
2010-11	1,83	1,23	1,6	1,66
2011-12	1,82	1,26	1,72	1,7
2012-13	Nd	1,21	1,99	1,71

Fonte: per la mobilità degli studenti: Nuclei/Cineca; per gli iscritti: anagrafe MIUR

inoltre che per quanto riguarda l'internazionalizzazione, RM3, a differenza di RM2, non investe solo nei programmi di scambio studentesco a livello europeo, offrendo agli studenti uno spettro più ampio di possibilità.

Indicatore 7b

Quota percentuale di CFU acquisiti all'estero sul totale dei CFU conseguiti

Anche in questo caso l'analisi è relativa alla *performance* dei Dipartimenti. I valori dell'indicatore relativi agli anni accademici dal 2012-13 al 2013-14 sono riportati nella tabella 2.11. La quota percentuale di CFU acquisiti all'estero sul totale dei CFU conseguiti conferma anche per i Dipartimenti la tendenza positiva riscontrata già nella scorsa relazione con riferimento alle aree didattiche (ex Facoltà). Essa mostra infatti un andamento crescente: dallo 0,9% all'1,1%. Gli studenti dei Dipartimenti di Architettura (4,2%), Lingue (2,6%) e Scienze Politiche (1,7%) sono quelli per i quali l'incidenza dei CFU acquisiti all'estero è più elevata in assoluto. In media con il dato di ateneo anche il Dipartimento di Filosofia (1,1%) mentre tutti gli altri Dipartimenti fanno registrare valori dell'indicatore inferiori al valore medio di Ateneo. Il confronto tra la media dei CFU acquisiti da studenti in mobilità e quella dei CFU acquisiti in media da tutta la popolazione studentesca mostra un livello costantemente inferiore della prima rispetto alla seconda. In altri termini la "produttività" dello studente in mobilità si rivela più bassa di quella media, naturalmente con riferimento alle prove di esame sostenute, non certo all'esperienza complessiva maturata nel soggiorno in Università di altri paesi.

TABELLA 2.11

**Indicatore 7b - Percentuali dei CFU acquisiti in mobilità su CFU acquisiti in totale.
(Dipartimenti, a.a. dal 2012-13 al 2013-14)**

FACOLTA'	2012-13			2013/14		
	CFU mob.	CFU tot.	CFU mob./ CFU tot. %	CFU mob.	CFU tot.	CFU mob./ CFU tot. %
ARCHITETTURA	1.563	51.988	3,0	2.303	54.794	4,2
ECONOMIA	260	32.874	0,8	264	30.221	0,9
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	813	106.666	0,8	1.036	94.776	1,1
GIURISPRUDENZA	1.634	195.580	0,8	1.577	187.535	0,8
INGEGNERIA	473	114.098	0,4	597	109.551	0,5
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	2.685	83.580	3,2	1.907	74.626	2,6
MATEMATICA E FISICA	81	13.499	0,6	33	13.089	0,3
SCIENZE	127	27.471	0,5	132	28.292	0,5
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	352	164.690	0,2	517	173.667	0,3
SCIENZE POLITICHE	1.353	95.448	1,4	1.334	79.159	1,7
STUDI AZIENDALI	285	113.676	0,3	618	105.878	0,6
STUDI UMANISTICI	560	80.382	0,7	915	78.060	1,2
TOTALE	10.186	1.079.952	0,9	11.233	1.029.648	1,1

Fonte: MIUR-ANS

APPENDICE 1

DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI CONSIDERATI

Si riportano di seguito gli indicatori presi in considerazione per questa valutazione della didattica a RM3. Per ciascuno di essi vengono messi in evidenza: definizione, significato, fonti delle informazioni di base, eventuali problemi di quantificazione o di significatività.

Indicatori di efficienza dei docenti

1a Numero di iscritti per docente di ruolo

Attraverso questo indicatore si intende fornire una misura del carico didattico che ciascun docente, in media, deve sostenere, nell'ipotesi implicita che un livello elevato di questo indicatore abbia il significato di un vincolo all'espletamento di una didattica di qualità, oltre che di un'attività di ricerca adeguata.

Si tratta di un indicatore del tutto in linea con la prima parte del primo dei quattro indicatori di efficienza di cui all'Allegato A del DM 22.09.2010, n. 17 sui Requisiti necessari dei corsi di studio: *“a. efficienza nell'utilizzo del personale docente, attraverso l'impegno medio per docente e i CFU acquisiti per studente”*, da ultimo ripreso – con inversione di numeratore e denominatore - dall'ANVUR nel Documento B, Autovalutazione, valutazione periodica, accreditamento (in sigla: AVA/B), Allegato IV – Indicatori e parametri per la valutazione periodica delle attività formative, indicatore 10: *“Rapporto docenti/studenti per aree formative omogenee (Tabella 2, allegato C, DM 17/10)”*.

Fonte: MIUR per la numerosità dei docenti nei diversi atenei; Anagrafe degli Studenti (ANS) per la numerosità degli iscritti.

1b Numero di docenti appartenenti a SSD di base e caratterizzanti per corso triennale e magistrale attivato

Attraverso questo indicatore si è voluta cogliere l'ampiezza dell'offerta didattica messa a disposizione dai diversi CdS. Si presume, infatti, che un livello elevato dell'indicatore segnali un'offerta didattica concentrata nelle materie di base e caratterizzanti, e che, al contrario, un livello basso sia indizio di un'offerta formativa che mette a disposizione degli studenti un vasta scelta tra materie affini. Come già detto nel testo, tuttavia, va tenuto presente il condizionamento derivante

dalla struttura degli ordinamenti delle diverse classi di laurea, in particolare dalla maggiore o minore “libertà” lasciata ai relativi corsi di studio nella progettazione dell’offerta formativa.

Fonte: Banca dati dei Docenti e Banca dati dell’offerta formativa.

1c Numero di docenti di riferimento rispetto al totale dei docenti in servizio nel Dipartimento

Si tratta di un indicatore – introdotto per la prima volta in questa Relazione – che consente di valutare la situazione di conformità dell’organico docenti a disposizione del Dipartimento con le indicazioni normative sui requisiti minimi per l’attivazione dei corsi di studio all’interno del Dipartimento stesso. In altri termini, l’indicatore misura “il rischio” che ogni Dipartimento corre di dover ridurre la propria offerta didattica a seguito della contrazione del personale docente. Si tratta di un rischio tutt’altro che teorico a causa dell’effetto combinato dei recenti provvedimenti di blocco del turnover e di riduzione del Fondo di Finanziamento Ordinario dell’Università da parte del MIUR.

Fonte: Ufficio del personale, Ufficio Statistico di Ateneo

Indicatori di efficienza degli studenti

2a Quota di CFU acquisiti in media dagli studenti nel corso della carriera sul totale dei CFU teoricamente conseguibili

Indicatore già quantificato nelle precedenti Relazioni, ha lo scopo di misurare la velocità degli studenti nel percorrere la carriera universitaria. L’ipotesi implicita è che ad una buona efficienza studentesca corrisponda una altrettanto buona efficienza della “macchina” complessiva dell’Ateneo di appartenenza.

Si tratta, del resto, di un indicatore sempre presente nella recente normativa che regola l’Università italiana: introdotto inizialmente dal DM 544/2007 (Allegato D) tra i cosiddetti “requisiti qualificanti” dei CdS, incluso tra i criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) del MIUR per l’anno 2009 e confermato per il 2010 e per il 2011, menzionato nell’ambito del richiamato indicatore di efficienza di cui all’Allegato A del DM 22.09.2010, n. 17 (v. *supra*, indicatore 1a). Il recente citato documento dell’ANVUR AVA/B dà una formulazione molto simile per l’indicatore 1: “Numero medio annuo CFU/studente”. Un indicatore analogo (identificato come E1.1) è presente inoltre nel modello di autovalutazione promosso nel 2010 dalla Commissione Didattica 2 del Senato Accademico di RM3 (SA/CD2).

Fonte: MIUR, ANS.

2b Quota di CFU acquisiti in media dagli studenti al termine del primo anno di corso sul totale dei CFU teoricamente conseguibili

Indicatore simile al precedente, ma limitato al conteggio dei CFU conseguiti (su quelli da acquisire) al termine del primo anno di corso. È preso in considerazione dall'ANVUR nel documento *Sistema di indicatori sulle carriere accademiche degli studenti*: “IND1 – CFU sostenuti al termine del I anno su CFU da sostenere”. In connessione con il tasso di abbandono tra primo e secondo anno (v. indicatore 2c) consente di valutare le difficoltà che gli studenti incontrano nell'avvio della loro carriera universitaria.

Fonte: MIUR, ANS.

2c Tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno del CdS (triennale e magistrale)

Indicatore calcolato come complemento all'unità della quota di studenti “sopravviventi” al secondo anno del rispettivo corso di studio. Si tratta di un indicatore da sempre assunto come sintomo di inefficienza del sistema universitario italiano rispetto al panorama internazionale. Attualmente è previsto tra gli indicatori di efficienza di cui all'Allegato A del DM 22.09.2010, n. 17 sui Requisiti necessari dei corsi di studio: “*d. regolarità dei percorsi formativi, misurata attraverso il tasso di abbandono tra primo e secondo anno ...*” ed è stato recentemente ripreso nel citato documento dell'ANVUR AVA/B, indicatore 5: “*Tasso di abbandono tra il I e il II anno dei corsi di laurea*”. È inoltre il complemento all'unità dell'indicatore ANVUR “IND3 – Prosecuzioni nello stesso Corso al 2° anno” (documento *Sistema di indicatori etc.*).

Va comunque esaminato con cautela, in quanto tassi molto alti o molto bassi potrebbero essere conseguenza non di disaffezione o difficoltà studentesca, ma semplicemente di trasferimenti dall'uno all'altro CdS, magari all'interno della stessa area, negli ultimi anni spesso dovuti alle modificazioni dell'offerta formativa conseguenti all'introduzione di nuovi ordinamenti (da ultimo, di quelli ex DM 270 rispetto ai precedenti ex DM 509).

Fonte: MIUR, ANS.

2d Rapporto percentuale tra numero di studenti iscritti al II anno dello stesso CdS (triennale e magistrale) con almeno 40 CFU acquisiti e numero di immatricolati nell'a.a. precedente

2e Rapporto percentuale tra numero di studenti iscritti al III anno dello stesso CdS (triennale e magistrale) con almeno 80 CFU acquisiti e numero di immatricolati due anni prima

Si tratta di due indicatori (già presenti nelle precedenti Relazioni) che hanno lo stesso significato e la stessa finalità: misurare il profitto della carriera degli studenti immatricolati al tempo t , verificandone l'avanzamento al tempo $t+1$ (indicatore 2d) e al tempo $t+2$ (indicatore 2e) sulla base del raggiungimento di una soglia di CFU ritenuta soddisfacente, pari ai due terzi del numero complessivo di CFU rispettivamente assegnati al secondo anno (60) e al terzo (120). L'indicatore 2d, inoltre, è comune all'indicatore Ind.A.2 utilizzato dal MIUR come criterio di ripartizione del FFO 2009: *rapporto tra i numero di studenti iscritti, nell'A.A. 2008/09, al secondo anno avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti e il numero di immatricolati, del medesimo corso, nell'A.A. 2007/08*. Analogo indicatore è presente (come E1.1) nel modello di autovalutazione SA/CD2. Il recente citato documento dell'ANVUR AVA/B ne fornisce una formulazione simile, ma non identica (indicatore 2): *“Percentuale di iscritti al II anno con x CFU”*. Sembra di capire che in questo caso il denominatore sia il numero di iscritti al secondo anno, mentre nel caso dell'indicatore 2c qui proposto il denominatore è costituito dal numero degli immatricolati nell'anno precedente. In effetti, l'indicatore ANVUR coincide con la componente indicata come “b” nelle Tabelle 1.10 e 1.11 del testo e nella Tabella A1.2, A.1.3 e A.1.4 in Appendice 2, la cui procedura di calcolo è di seguito descritta.

Come viene detto nel testo della Relazione, infatti, l'indicatore 2d è stato articolato in due distinte componenti, sulla base della relazione: $\text{iscritti con almeno 40 CFU/iscritti l'anno precedente} = \text{sopravvivenenti al II anno/ iscritti l'anno precedente} * \text{sopravvivenenti al II anno con 40 CFU/sopravvivenenti al II anno}$. Ciascuna delle due componenti ha un preciso significato: la prima non è altro che il complemento all'unità del tasso di abbandono (v. *supra*, indicatore 2c) e misura quindi il tasso di sopravvivenza tra primo e secondo anno; la seconda mira invece a quantificare il profitto degli studenti sopravvivenenti, la cui soglia accettabile è fissata ai due terzi di quanto stabilito nei piani di studio degli ordinamenti triennali (40 CFU su 60).

Coincide con “IND5 – Prosecuzioni nello stesso Corso al 2° anno con più di 39 CFU” di cui al citato documento ANVUR *Sistema di indicatori etc.*

Fonte: dati MIUR, ANS ed elaborazioni USA.

3 Quota percentuale dei laureati nella durata legale del corso rispetto agli immatricolati tre anni prima per i corsi di laurea triennale e due anni prima per i corsi di laurea magistrale

Indicatore già incluso nelle valutazioni precedenti, presente in forma analoga nell'autovalutazione SA/CD2 (da E1.3 a E1.8). Il documento AVA/B dell'ANVUR lo ripropone (al numero 4) in termini quasi identici: *“Tasso di laurea (percentuale di laureati all'interno della durata normale del corso di studio di I e II livello”*. Nel citato documento ANVUR *Sistema di indicatori etc.* è l'indicatore “IND9 – Laureati stabili regolari dopo N anni”.

Si tratta di un indicatore di efficienza complessiva della carriera studentesca, dato che esso pone a confronto l'ammontare di laureati in un certo anno t con il contingente di immatricolati $t-3$ anni prima per il livello triennale e $t-2$ anni per quello di secondo livello. Naturalmente, si tratta pur sempre di una valutazione quantitativa, che andrebbe coniugata con un'analoga valutazione sulla qualità della formazione conseguita dagli studenti. Una, sia pure indiretta e approssimativa, valutazione del livello di qualità dei laureati può trarsi dal collegamento con i successivi indicatori 5a, 5b e 5c, relativi alla condizione occupazionale dei laureati dopo un certo lasso di tempo.

Fonte: elaborazioni USA su dati ANS.

Indicatori di attrattività in entrata

4a. Immatricolazioni alle lauree di I livello

4b. Iscrizioni al I anno delle lauree di II livello

4c. Quota di iscritti al I anno delle lauree di II livello provenienti da altro Ateneo

Il grado di attrattività dei CdS e delle Aree didattiche considerate è stato analizzato tenendo conto non solo dell'andamento dei numeri assoluti, ma, laddove possibile, anche dell'andamento degli stessi indicatori a livello nazionale e in particolare romano (con riferimento alle altre università statali). I primi due indicatori selezionati sono in grado di dare informazioni preziose sul grado di attrattività esercitato dall'Ateneo nei confronti della domanda “potenziale” che si origina innanzitutto, anche se non esclusivamente, a livello del contesto locale, ossia dell'area romana e laziale nel nostro caso. L'incidenza di RM3 rispetto al bacino dell'area romana rappresenta un elemento conoscitivo di grande importanza per la valutazione dell'apprezzamento della didattica da parte dei potenziali fruitori della relativa offerta formativa. Con il terzo indicatore si è ritenuto di poter valutare la capacità di RM3 di attrarre ai corsi di II livello studenti laureati al I livello in altra Università, ritenendo che questo indicatore potesse dare una misura non solo della “qualificazione”, ma anche dell'originalità e specificità dell'offerta formativa di II livello di RM3.

I primi due indicatori sono legati ai criteri di numerosità minima, mentre il terzo corrisponde al criterio numero 20 proposto nel documento AVA/B dell'ANVUR *“Rapporto tra studenti*

provenienti da altro Ateneo/studenti laureati presso l'Ateneo iscritti ai corsi di laurea Magistrali". Viene inoltre ripreso nel citato documento ANVUR *Sistema di indicatori etc.* come l'indicatore "IND 11 – Iscritti 1° anno Magistrale da altro Ateneo".

Fonte: elaborazioni USA per i dati relativi a RM3. Dati di provenienza Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS), consultabile sul sito MIUR, per i dati di confronto, sia complessivi nazionali, sia relativi alle altre Università statali romane.

Indicatori di attrattività in uscita

5a. Quota di laureati occupati a 1 anno dalla laurea

5b. Quota di laureati occupati a 3 anni dalla laurea

5c. Quota di laureati occupati a 5 anni dalla laurea

Si tratta di indicatori molto importanti, finalizzati a valutare l'efficacia dell'attività formativa svolta attraverso il giudizio del mercato del lavoro, sintetizzato dalla quota di laureati in condizione occupazionale dopo un certo lasso di tempo dal conseguimento della laurea. L'indicatore 5b coincide, in pratica, con il criterio Ind. A5 utilizzato per la ripartizione FFO 2009: *percentuale di laureati 2004 occupati a tre anni dal conseguimento del titolo.*

Non ci sono problemi particolari di quantificazione, se non quelli di accostare a questo indicatore puramente quantitativo altri dati, più qualitativi, sulla soddisfazione degli occupati in relazione alla formazione universitaria ricevuta e alla sua ricaduta sulla loro situazione occupazionale.

Fonte: elaborazioni USA su dati del Consorzio Alma Laurea.

6 Quota percentuale degli insegnamenti svolti coerentemente con quanto dichiarato sul sito web

Le nuove modalità di rilevazione dell'opinione degli studenti (*on line* anziché in presenza, e con una metrica da 1 a 4 anziché da 1 a 10) hanno reso obsoleti due degli indicatori precedentemente utilizzati (6a sulla quota di rispondenti e 6c sul punteggio maggiore di 6 dato agli insegnamenti). Inoltre, nell'ultima rilevazione non è stata replicata la domanda sulla soddisfazione complessiva degli studenti sui singoli insegnamenti. Al posto di quest'ultima, si è proposto il nuovo indicatore 6, con l'intenzione di registrare la conformità del corso effettivamente svolto rispetto alle indicazioni fornite sul sito web del CdS.

Fonte: elaborazioni USA su dati raccolti dal Presidio di Qualità. I dati sono disponibili a livello di Dipartimento e di corso di studio/collegio didattico.

Indicatori 7.a e 7.b

7.a Quota percentuale degli iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità

7.b Quota percentuale di CFU acquisiti all'estero sul totale dei CFU conseguiti.

Scopo di questi indicatori è di valutare il livello di partecipazione degli studenti di RM3 a programmi di mobilità internazionale (es. programmi Erasmus). Il primo indicatore rileva l'incidenza della partecipazione rispetto alla popolazione studentesca, il secondo l'incidenza rispetto ai crediti formativi acquisiti. Uno scostamento tra i valori dei due indicatori per una medesima area (o corso di studi) potrebbe indicare una maggiore o minore produttività degli studenti in mobilità rispetto al totale degli studenti. E' necessario tuttavia osservare che quando si procede ad un confronto tra diverse aree didattiche rispetto alla produttività degli studenti in termini di crediti formativi, è necessario procedere anche ad un confronto dei valori medi dei cfu acquisiti in ciascuna area.

Nel citato documento ANVUR *Sistema di indicatori etc.* un indicatore simile, ma non identico, è quello denominato "IND12 – Iscritti con almeno 1 CFU conseguito all'estero nell'anno (%)"

Nel testo si fornisce anche un'altra informazione, riguardante gli studenti che hanno partecipato a programmi di mobilità all'estero indipendentemente dall'avvenuta acquisizione di crediti formativi: al riguardo si effettua il confronto con gli altri atenei romani e con la media nazionale.

Problemi di quantificazione. Il numero di studenti che partecipano ai programmi di mobilità internazionale è desunto dalle informazioni che giungono all'ANS riguardanti i CFU acquisiti all'estero dagli studenti iscritti ai corsi di studio di primo e secondo livello. Gli studenti che durante la loro permanenza all'estero non dovessero conseguire alcun credito formativo non sono conteggiati nell'ambito di questo indicatore, mentre invece sono inclusi nell'elaborazione appena richiamata. Inoltre è da tener presente che i dati relativi all'ultimo anno accademico della serie storica (anno in genere concluso pochi mesi prima della redazione di questo documento) possono essere soggetti a successive variazioni per effetto dei ritardi con cui la documentazione degli esami sostenuti all'estero viene comunicata all'Anagrafe Nazionale degli Studenti del MIUR.

Fonte: elaborazioni USA su dati interni e su dati all'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS) del MIUR per gli indicatori qui considerati. Per la tabella relativa alla mobilità degli studenti indipendentemente dall'acquisizione di crediti, la fonte è Nuclei/Cineca per la mobilità e MIUR anagrafe per gli iscritti.

APPENDICE 2

DATI STATISTICI PER CORSO DI STUDIO

Tabella A1.1
Indicatore 2a - Rapporto tra CFU acquisiti e CFU previsti,
per dipartimento e corso di studio*, a.a. 2013-2014.

DIPARTIMENTI E CORSI DI STUDIO		Cfu		Rapporto
		acquisiti	previsti	
	ARCHITETTURA			
L2	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	806	7.860	10,3%
	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (DM 270)	27.388	52.047	52,6%
LM	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (DM 270)	10.014	23.160	43,2%
	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE URBANA (DM 270)	4.431	7.340	60,4%
	ARCHITETTURA - RESTAURO (DM 270)	2.816	5.340	52,7%
LS	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	20	900	2,2%
	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE URBANA	42	60	70,0%
	ARCHITETTURA - RESTAURO	38	300	12,7%
	TOTALE	45.555	97.007	47,0%
	ECONOMIA			
L2	ECONOMIA (DM 270)	16.202	37.851	42,8%
	ECONOMIA, ISTITUZIONI E FINANZA	218	3.900	5,6%
LM	ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO (DM 270)	5.616	9.820	57,2%
	MERCATO DEL LAVORO, RELAZIONI INDUSTRIALI, SISTEMI DI WELFARE (DM 270)	4.272	7.980	53,5%
	SCIENZE ECONOMICHE (DM 270)	864	2.185	39,5%
LS	ECONOMIA DELL'AMBIENTE, DELLO SVILUPPO E DEL TERRITORIO	0	300	0,0%
	MERCATO DEL LAVORO, RELAZIONI INDUSTRIALI, SISTEMI DI WELFARE	0	360	0,0%
	SCIENZE ECONOMICHE	24	180	13,3%
	TOTALE	27.196	62.576	43,5%
	STUDI AZIENDALI			
L2	ECONOMIA DELLE IMPRESE E DEI MERCATI	651	9.951	6,5%
L2	ECONOMIA E GESTIONE AZIENDALE (DM 270)	59.196	114.501	51,7%
LM	ECONOMIA AZIENDALE (DM 270)	11.901	18.600	64,0%
	ECONOMIA E MANAGEMENT (DM 270)	17.922	30.265	59,2%
	FINANZA E IMPRESA (DM 270)	5.742	10.900	52,7%
LS	ECONOMIA E MANAGEMENT	51	1.080	4,7%
	FINANZA	0	420	0,0%
	SCIENZE ECONOMICO AZIENDALI PER L'AMMINISTRAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE AZIENDE	12	600	2,0%
	TOTALE	95.475	186.317	51,2%
	GIURISPRUDENZA			
L2	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (DM 270)	4.040	17.820	22,7%
	SCIENZE GIURIDICHE (CORSO AD ESAURIMENTO)	253	7.380	3,4%
LM	5 GIURISPRUDENZA (CICLO UNICO)	167.407	332.040	50,4%
LS	GIURISPRUDENZA (CORSO AD ESAURIMENTO)	6	480	1,3%
	GIURISPRUDENZA (CORSO RIFORMATO)	546	4.980	11,0%
	TOTALE	172.252	362.700	47,5%
	INGEGNERIA			
L2	INGEGNERIA CIVILE	79	1.260	6,3%

	INGEGNERIA CIVILE (DM 270)	19.404	55.561	34,9%
	INGEGNERIA ELETTRONICA	161	2.916	5,5%
	INGEGNERIA ELETTRONICA (DM 270)	11.799	28.962	40,7%
	INGEGNERIA INFORMATICA	606	9.300	6,5%
	INGEGNERIA INFORMATICA (DM 270)	22.261	58.770	37,9%
	INGEGNERIA MECCANICA	459	6.060	7,6%
	INGEGNERIA MECCANICA (DM 270)	20.949	61.052	34,3%
	BIOINGEGNERIA	1.119	2.100	53,3%
	INGEGNERIA AERONAUTICA (DM 270)	1.900	4.115	46,2%
	INGEGNERIA CIVILE PER LA PROTEZIONE DAI RISCHI NATURALI (DM 270)	4.453	11.160	39,9%
	INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE E TRASPORTI (DM 270)	2.380	4.980	47,8%
	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE (DM 270)	1.690	2.940	57,5%
	INGEGNERIA ELETTRONICA PER L'INDUSTRIA E L'INNOVAZIONE (DM 270)	1.398	2.760	50,7%
	INGEGNERIA GESTIONALE E DELL'AUTOMAZIONE (DM 270)	1.722	4.960	34,7%
	INGEGNERIA INFORMATICA (DM 270)	6.749	13.223	51,0%
LM	INGEGNERIA MECCANICA (DM 270)	3.682	6.750	54,5%
	INGEGNERIA AERONAUTICA	0	60	0,0%
	INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE E TRASPORTI	0	120	0,0%
	INGEGNERIA ELETTRONICA	0	60	0,0%
	INGEGNERIA GESTIONALE E DELL'AUTOMAZIONE	38	60	63,3%
	INGEGNERIA INFORMATICA	28	720	3,9%
LS	INGEGNERIA PER LA PROTEZIONE DEL TERRITORIO DAI RISCHI NATURALI	0	180	0,0%
TOTALE		100.877	278.069	36,3%
	FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO			
	COMUNICAZIONE NELLA SOCIETA' DELLA GLOBALIZZAZIONE	48	1.080	4,4%
	DAMS (DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO) (DM 270)	28.851	67.450	42,8%
L2	DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO (D.A.M.S. PRIMO LIVELLO)	98	1.780	5,5%
	FILOSOFIA (DM 270)	8.993	22.051	40,8%
	FILOSOFIA (PRIMO LIVELLO)	156	1.320	11,8%
	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (DM 270)	24.930	52.536	47,5%
	CINEMA, TELEVISIONE E PRODUZIONE MULTIMEDIALE (DM 270)	5.264	13.465	39,1%
	DAMS TEATRO, MUSICA, DANZA (DM 270)	1.554	4.150	37,4%
	INFORMAZIONE, EDITORIA, GIORNALISMO (DM 270)	8.674	15.325	56,6%
LM	SCIENZE FILOSOFICHE (DM 270)	4.659	10.290	45,3%
	TEORIA DELLA COMUNICAZIONE (DM 270)	1.940	3.675	52,8%
	DAMS TEATRO - MUSICA - DANZA	18	120	15,0%
	FILOSOFIA DELLA CULTURA	38	240	15,8%
	TEORIA DELLA COMUNICAZIONE	26	180	14,4%
	TOTALE	85.249	193.662	44,0%
	LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE			
	LINGUE E CULTURE STRANIERE	570	6.615	8,6%
L2	LINGUE E CULTURE STRANIERE (DM 270)	169	3.960	4,3%
	LINGUE E MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE (DM 270)	22.774	52.240	43,6%
	LINGUE E COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE	32.607	67.115	48,6%

LM	LETTERATURE E TRADUZIONE INTERCULTURALE (DM 270)	3.200	8.245	38,8%
	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE (DM 270)	8.655	16.085	53,8%
LM	LINGUISTICA (DM 270)	66	240	27,5%
LS	LINGUE, LETTERATURE E DINAMICHE INTERCULTURALI DELL'AREA EUROAMERICANA	25	480	5,2%
	SCIENZE DEL LINGUAGGIO	24	60	40,0%
	TOTALE	68.090	155.040	43,9%
L2	STUDI UMANISTICI			
	LETTERE (PRIMO LIVELLO)	20.966	45.831	45,7%
	LETTERE (DM 270)	275	3.720	7,4%
	SCIENZE STORICHE, DEL TERRITORIO E PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	128	2.160	5,9%
	SCIENZE STORICHE, DEL TERRITORIO E PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (DM 270)	10.222	26.440	38,7%
	STORIA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO	637	8.390	7,6%
	STORIA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E ARCHEOLOGICO (DM 270)	21.742	52.870	41,1%
	FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ (DM 270)	1.335	2.430	54,9%
	ITALIANISTICA (DM 270)	4.230	9.900	42,7%
	SCIENZE DELL'ARCHEOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARCHEOLOGICA (DM 270)	2.034	4.300	47,3%
	SCIENZE DELLE RELIGIONI (DM 270)	554	1.870	29,6%
	STORIA DELL'ARTE (DM 270)	3.780	9.710	38,9%
	STORIA E SOCIETÀ (DM 270)	2.934	7.730	38,0%
		2	60	3,3%
	FILOLOGIA E LETTERATURE DELL'ANTICHITA'	0	300	0,0%
LS	SCIENZE DELL'ARCHEOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARCHEOLOGICA	40	360	11,1%
	SCIENZE DELLE RELIGIONI	12	300	4,0%
	STORIA DELL'ARTE	24	120	20,0%
	STORIA E SOCIETÀ	0	120	0,0%
	STUDI STORICI, CRITICI E TEORICI SUL CINEMA E GLI AUDIOVISIVI	68.915	176.611	39,0%
	TOTALE	937.123	2.158.005	43,4%
L1	SCIENZE DELLA FORMAZIONE			
	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	9.125	43.020	21,2%
L2	DISCIPLINE DEL SERVIZIO SOCIALE AD INDIRIZZO FORMATIVO EUROPEO	52	780	6,7%
	EDUCATORE PROFESSIONALE DI COMUNITÀ	202	3.900	5,2%
	EDUCATORE PROFESSIONALE DI COMUNITÀ (DM 270)	20.597	39.881	51,6%
	FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	42	1.020	4,1%
	FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE (DM 270)	8.264	19.290	42,8%
	FORMAZIONE INTERCULTURALE SOCIO-EDUCATIVA	0	60	0,0%
	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	169	3.240	5,2%
	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (DM 270)	60.236	123.175	48,9%
	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (FORMAZIONE A DISTANZA - F.A.D.)	0	180	0,0%
	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE CON MODALITÀ DIDATTICA A DISTANZA	35	1.260	2,8%
	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE CON MODALITÀ DIDATTICA A DISTANZA (DM 270)	304	2.580	11,8%
	SCIENZE SOCIALI DELLA CONOSCENZA E DELLA FORMAZIONE	10	300	3,3%
	SERVIZIO SOCIALE E SOCIOLOGIA (DM 270)	13.699	30.816	44,5%
LM	COORDINATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI E DEI SERVIZI SOCIALI (DM270)	12.199	25.805	47,3%
	SCIENZE PEDAGOGICHE E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA (DM 270)	11.126	23.205	47,9%

LM	5	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (CICLO UNICO) LM85 BIS	28.767	43.920	65,5%
		EDUCATORE PROFESSIONALE COORDINATORE DEI SERVIZI	89	1.080	8,2%
		MANAGEMENT DEL SERVIZIO SOCIALE AD INDIRIZZO FORMATIVO EUROPEO	110	1.235	8,9%
LS		SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E FORMAZIONE CONTINUA	66	840	7,9%
		SCIENZE PEDAGOGICHE	116	1.740	6,7%
		SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE	4	180	2,2%
Tot. fac.			165.212	367.507	45,0%
		MATEMATICA E FISICA			
		FISICA (DM 270)	3.215	7.860	40,9%
L2		FISICA (PRIMO LIVELLO)	64	900	7,1%
		MATEMATICA (DM 270)	4.481	11.161	40,1%
		MATEMATICA (PRIMO LIVELLO)	66	1.260	5,2%
LM		FISICA (DM 270)	1.223	2.340	52,3%
		MATEMATICA (DM 270)	1.866	4.560	40,9%
LS		FISICA	82	300	27,3%
		MATEMATICA	81	240	33,8%
		TOTALE	11.078	28.621	38,7%
		SCIENZE			
		OTTICA E OPTOMETRIA	50	660	7,6%
		OTTICA E OPTOMETRIA (DM 270)	3.764	10.440	36,1%
L2		SCIENZE BIOLOGICHE (DM 270)	10.791	28.411	38,0%
		SCIENZE BIOLOGICHE (PRIMO LIVELLO)	260	3.300	7,9%
		SCIENZE GEOLOGICHE (DM 270)	3.922	11.447	34,3%
		SCIENZE GEOLOGICHE (PRIMO LIVELLO)	0	120	0,0%
		BIODIVERSITA' E GESTIONE DEGLI ECOSISTEMI (DM 270)	758	1.620	46,8%
LM		BIOLOGIA PER LA RICERCA MOLECOLARE, CELLULARE E FISIOPATOLOGICA (DM 270)	2.839	6.240	45,5%
		GEOLOGIA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE (DM 270)	1.143	2.100	54,4%
LS		BIOLOGIA	0	180	0,0%
		TOTALE	23.527	64.518	36,5%
		SCIENZE POLITICHE			
		CONSULENTE ESPERTO PER I PROCESSI DI PACE, COOPERAZIONE E SVILUPPO	179	1.680	10,7%
		PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	312	3.180	9,8%
L2		SCIENZE POLITICHE (PRIMO LIVELLO)	1.839	14.725	12,5%
		SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI (DM270)	40.921	91.351	44,8%
		SCIENZE POLITICHE PER IL GOVERNO E L'AMMINISTRAZIONE (DM270)	6.168	19.185	32,2%
		SCIENZE POLITICHE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (DM270)	8.027	18.481	43,4%
		RELAZIONI INTERNAZIONALI (DM 270)	11.869	23.160	51,2%
LM		SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (DM 270)	2.157	5.275	40,9%
		STUDI EUROPEI (DM 270)	1.719	3.240	53,1%
LS		POLITICHE PUBBLICHE	186	1.200	15,5%
		RELAZIONI INTERNAZIONALI	320	3.900	8,2%
		TOTALE	73.697	185.377	39,8%
		TOTALE ATENEO	937.123	2.158.005	43,4%

* LEGENDA - L2: laurea triennale (DM 509 + DM 270); LM: laurea magistrale (DM 270); LS: laurea specialistica (DM 509); LM5: laurea a ciclo unico.

Tabella A1.2

Indicatore 2d - Quota percentuale di sopravvissuti al secondo anno sugli immatricolati un anno prima e quota di sopravvissuti con almeno 40 CFU sul totale sopravvissuti e sul totale immatricolati, per corso di studio di primo livello, coorte 2012-13.

DIPARTIMENTI	CORSO DI STUDIO	CLASSE	% SOPR / IMM	% SOPR > 40 CFU / SOPR	% SOPR > 40 CFU / IMM
ARCHITETTURA	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (DM 270)	L-17	87,8	70,8	62,2
	TOTALE		87,8	70,8	62,2
ECONOMIA	ECONOMIA (DM 270)	L-33	60,0	51,3	30,8
	TOTALE		60,0	51,3	30,8
STUDI AZIENDALI	ECONOMIA E GESTIONE AZIENDALE (DM 270)	L-18	73,1	59,1	43,2
	TOTALE		73,1	59,1	43,2
GIURISPRUDENZA	GIURISPRUDENZA (CICLO UNICO)	LMG/01	79,4	55,9	44,4
	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (DM 270)	L-14	44,7	17,6	7,9
	TOTALE		78,1	55,1	43,1
INGEGNERIA	INGEGNERIA CIVILE (DM 270)	L-7	67,1	35,9	24,1
	INGEGNERIA ELETTRONICA (DM 270)	L-8	71,0	50,9	36,2
	INGEGNERIA INFORMATICA (DM 270)	L-8	70,1	41,1	28,8
	INGEGNERIA MECCANICA (DM 270)	L-9	71,5	37,7	27,8
	TOTALE		69,7	40,4	28,2
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	DAMS (DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO) (DM 270)	L-3	71,0	68,4	48,6
	FILOSOFIA (DM 270)	L-5	60,2	48,0	28,9
	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (DM 270)	L-20	64,7	67,1	43,4
	TOTALE		66,7	64,6	43,1
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	LINGUE E MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE (DM 270)	L-12	71,9	62,4	44,9
	LINGUE E CULTURE STRANIERE (DM 270)	L-11	77,0	64,0	49,3
	TOTALE		74,1	63,2	46,8
	LETTERE (DM 270)	L-10	65,5	61,4	40,2
STUDI UMANISTICI	SCIENZE STORICHE, DEL TERRITORIO E PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (DM 270)	L-42	59,6	71,6	42,7
	STORIA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E ARCHEOLOGICO (DM 270)	L-1	60,9	44,3	27
	TOTALE		62,4	55,6	34,7
SC. FORMAZIONE	EDUCATORE PROFESSIONALE DI COMUNITA' (DM 270)	L-19	78,0	70,1	54,7

	FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE (DM 270)	L-19	71,4	55,0	39,3
	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	L-19	73,4	63,1	46,3
	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (CICLO UNICO) LM-8	LM-85 bis	84,8	69,9	59,3
	SERVIZIO SOCIALE E SOCIOLOGIA (DM 270)	L-40,39	81,4	72,2	58,8
	TOTALE		76,6	65,9	50,5
MATEMATICA E FISICA SCIENZE	FISICA (DM 270)	L-30	64,7	41	26,5
	MATEMATICA (DM 270)	L-35	56,9	44,8	25,5
	TOTALE		60,0	43,2	25,9
	OTTICA E OPTOMETRIA (DM 270)	L-30	52	50,0	26
	SCIENZE BIOLOGICHE (DM 270)	L-13	76,3	18,9	14,4
	SCIENZE GEOLOGICHE (DM 270)	L-34	49,0	41,6	20,4
	TOTALE		63,3	29,9	18,9
SC. POLITICHE	SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI (DM 270)	L-36	66,0	38,6	25,5
	SCIENZE POLITICHE PER IL GOVERNO E L'AMMINISTRAZIONE (DM 270)	L-36	57,5	9,6	5,5
	SCIENZE POLITICHE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (DM 270)	L-36	60,3	24,4	14,7
	TOTALE		63,8	32,8	20,9
TOTALE			71,4	54,2	38,7

Tabella A1.3

Indicatore 2e - Quota percentuale di sopravvissuti al terzo anno sugli immatricolati due anni prima e quota di sopravvissuti con almeno 80 CFU sul totale sopravvissuti e sul totale immatricolati, per corso di studio di primo livello, coorte 2012-13

DIPARTIMENTI	CORSO DI STUDIO	CLASSE	% SOPR / IMM	% SOPR > 80 CFU / SOPR	% SOPR > 80 CFU / IMM
ARCHITETTURA	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (DM 270)	L-17	82,0	69,5	57,0
	TOTALE		82,0	69,5	57,0
ECONOMIA	ECONOMIA (DM 270)	L-33	46,2	54,4	25,1
	TOTALE		46,2	54,4	25,1
STUDI AZIENDALI	ECONOMIA E GESTIONE AZIENDALE (DM 270)	L-18	63,9	63,2	40,4
	TOTALE		63,9	63,2	40,4
GIURISPRUDENZA	GIURISPRUDENZA (CICLO UNICO)	LMG/01	69,6	53,1	37,0
	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (DM 270)	L-14	28,9	9,1	2,6
	TOTALE		68,2	52,4	35,7
INGEGNERIA	INGEGNERIA CIVILE (DM 270)	L-7	55,3	36,8	20,3
	INGEGNERIA ELETTRONICA (DM 270)	L-8	60,9	35,7	21,7
	INGEGNERIA INFORMATICA (DM 270)	L-8	56,2	39,2	22,1
	INGEGNERIA MECCANICA (DM 270)	L-9	57,0	32,3	18,4
	TOTALE		56,8	36,1	20,5
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	DAMS (DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO) (DM 270)	L-3	57,6	70,2	40,5
	FILOSOFIA (DM 270)	L-5	51,8	51,2	26,5
	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (DM 270)	L-20	56,1	58,8	32,9
	TOTALE		56	62,8	35,2
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	LINGUE E MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE (DM 270)	L-12	66,1	60,2	39,8
	LINGUE E CULTURE STRANIERE (DM 270)	L-11	71,3	52,3	37,3
	TOTALE		68,3	56,7	38,7
	LETTERE (DM 270)	L-10	59,8	56,9	34,0
STUDI UMANISTICI	SCIENZE STORICHE, DEL TERRITORIO E PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (DM 270)	L-42	50,6	44,4	22,5
	STORIA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E ARCHEOLOGICO (DM 270)	L-1	53,5	42,3	22,6
	TOTALE		55,4	48,6	26,9
SC. FORMAZIONE	EDUCATORE PROFESSIONALE DI COMUNITA' (DM 270)	L-19	67,3	72,3	48,7

	FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE (DM 270)	L-19	60,7	55,9	33,9
	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	L-19	65,2	54,7	35,7
	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (CICLO UNICO) LM-8	LM-85 bis	78,6	60,5	47,6
	SERVIZIO SOCIALE E SOCIOLOGIA (DM 270)	L-40,39	76,3	62,2	47,4
	TOTALE		68,5	59,4	40,7
MATEMATICA E FISICA SCIENZE	FISICA (DM 270)	L-30	64,7	36,4	23,5
	MATEMATICA (DM 270)	L-35	51,0	46,2	23,5
	TOTALE		56,5	41,7	23,5
	OTTICA E OPTOMETRIA (DM 270)	L-30	44,0	40,9	18,0
	SCIENZE BIOLOGICHE (DM 270)	L-13	59,8	19,0	11,3
	SCIENZE GEOLOGICHE (DM 270)	L-34	32,7	43,8	14,3
	TOTALE		49,0	28,1	13,8
SC. POLITICHE	SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI (DM 270)	L-36	57,4	39,2	22,5
	SCIENZE POLITICHE PER IL GOVERNO E L'AMMINISTRAZIONE (DM 270)	L-36	41,1	13,3	5,5
	SCIENZE POLITICHE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (DM 270)	L-36	48,5	30,3	14,7
	TOTALE		53,6	34,9	18,7
TOTALE			61,7	51,6	31,8

Tabella A1.4

Indicatore 2d - Quota percentuale di sopravvissuti al secondo anno sugli iscritti un anno prima e quota di sopravvissuti con almeno 40 CFU sul totale sopravvissuti e sul totale iscritti, per corso di studio di secondo livello, coorte 2012-13.

Dipartimento	Corso di Laurea magistrale	Classe	Sopravv/ Iscritti	Sopravv >40CFU/ Sopravv	Sopravv >40CFU/ Iscritti
ARCHITETTURA	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	LM-4	98,9	92,3	91,3
	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE URBANA	LM-4	97,7	69,0	67,4
	ARCHITETTURA - RESTAURO	LM-4	93,3	96,4	90,0
	TOT. DIP.		97,6	87,0	84,8
ECONOMIA	ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO	LM-56	94,3	71,2	67,1
	MERCATO DEL LAVORO, RELAZIONI INDUSTRIALI, SISTEMI DI WELFARE	LM-56	89,8	54,5	49,0
	SCIENZE ECONOMICHE	LM-56	90,0	55,6	50,0
	TOT. DIP.		92,2	63,9	58,9
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	CINEMA, TELEVISIONE E PRODUZIONE MULTIMEDIALE	LM-65	86,3	42,9	37,0
	DAMS TEATRO, MUSICA, DANZA	LM-65	88,5	52,2	46,2
	INFORMAZIONE, EDITORIA, GIORNALISMO	LM-19	88,2	68,3	60,2
	SCIENZE FILOSOFICHE	LM-78	84,8	48,2	40,9
	TEORIA DELLA COMUNICAZIONE	LM-92	92,0	43,5	40,0
	TOT. DIP.		87,3	53,4	46,6
INGEGNERIA	BIOINGEGNERIA	LM-21	92,3	41,7	38,5
	INGEGNERIA AERONAUTICA	LM-20	90,9	40,0	36,4
	INGEGNERIA CIVILE PER LA PROTEZIONE DAI RISCHI NATURALI	LM-23	97,8	38,6	37,8
	INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE E TRASPORTI	LM-23	88,9	31,3	27,8
	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE	LM-27	90,5	36,8	33,3
	INGEGNERIA ELETTRONICA PER L'INDUSTRIA E L'INNOVAZIONE	LM-29	95,8	21,7	20,8
	INGEGNERIA GESTIONALE E DELL'AUTOMAZIONE	LM-32	68,2	33,3	22,7
	INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32	92,4	49,2	45,5
	INGEGNERIA MECCANICA	LM-33	83,7	44,4	37,2
	TOT. DIP.		89,8	39,8	35,8
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	LETTERATURE E TRADUZIONE INTERCULTURALE	LM-37	86,8	54,3	47,2
	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE	LM-38	85,5	71,3	60,9
	TOT. DIP.		85,9	65,7	56,4
MATEMATICA E FISICA	FISICA	LM-17	88,9	62,5	55,6
	MATEMATICA	LM-40	94,7	44,4	42,1
	TOT. DIP.		92,9	50,0	46,4
SCIENZE	BIODIVERSITA' E GESTIONE DEGLI ECOSISTEMI	LM-6	88,9	25,0	22,2
	BIOLOGIA PER LA RICERCA MOLECOLARE, CELLULARE E FISIOPATOLOGICA	LM-6	97,8	31,8	31,1

	GEOLOGIA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE	LM-74	100,0	12,5	12,5
	TOT. DIP.		96,8	28,3	27,4
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	COORDINATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI E DEI SERVIZI SOCIALI	LM-50,87	87,2	44,0	38,4
	SCIENZE PEDAGOGICHE E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA	LM-85,57	89,1	53,3	47,4
	TOT. DIP.		88,2	48,9	43,1
SCIENZE POLITICHE	RELAZIONI INTERNAZIONALI	LM-52	88,1	57,1	50,3
	SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	LM-63	78,3	50,0	39,1
	STUDI EUROPEI	LM-90	90,0	55,6	50,0
	TOT. DIP.		87,1	56,2	49,0
STUDI AZIENDALI	ECONOMIA AZIENDALE	LM-77	96,8	61,2	59,2
	ECONOMIA E MANAGEMENT	LM-77	91,0	73,3	66,7
	FINANZA E IMPRESA	LM-16,77	92,5	55,4	51,3
	TOT. DIP.		93,0	66,1	61,4
STUDI UMANISTICI	FILOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITA'	LM-15	92,9	46,2	42,9
	ITALIANISTICA	LM-14	95,9	57,4	55,1
	SCIENZE DELL'ARCHEOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARCHEOLOGICA	LM-2	100,0	70,0	70,0
	SCIENZE DELLE RELIGIONI	LM-64	87,5	71,4	62,5
	STORIA DELL'ARTE	LM-89	95,0	40,4	38,3
	STORIA E SOCIETA'	LM-84	88,4	73,7	65,1
	TOT. DIP.		93,8	56,6	53,1
TOTALE ATENEO			90,7	57,7	52,3

Tabella A1.5

Indicatore 3 - Quota percentuale di laureati regolari rispetto agli immatricolati tre anni prima per i corsi di primo livello e due anni prima per i corsi di secondo livello, per corso di studio, coorte 2011-12.

DIPARTIMENTI	CORSO DI STUDIO	LAUREATI IN CORSO	IMM 203 ANNI PRIMA	LAU/IMM *100
ARCHITETTURA	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (DM 270)	59	155	38,1
	Totale corsi primo livello	59	155	38,1
	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (DM 270)	5	92	5,4
	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE URBANA (DM 270)	16	43	37,2
	ARCHITETTURA – RESTAURO (DM 270)	8	30	26,7
	Totale corsi secondo livello	29	165	23,1
	Totale Dipartimento	88	320	27,5
ECONOMIA	ECONOMIA (DM 270)	44	247	17,8
	Totale corsi primo livello	44	247	17,8
	ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO (DM 270)	31	73	42,5
	MERCATO DEL LAVORO, RELAZIONI INDUSTRIALI, SISTEMI DI WELFARE (DM 270)	21	51	41,2
	SCIENZE ECONOMICHE (DM 270)	1	10	10,0
	Totale corsi secondo livello	53	134	39,6
	Totale Dipartimento	97	381	25,5
GIURISPRUDENZA	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (DM 270)	3	41	7,3
	GIURISPRUDENZA (CICLO UNICO)	167	1067	15,7
	Totale corsi primo livello	170	1108	15,3
	Totale Dipartimento	170	1108	15,3
INGEGNERIA	INGEGNERIA CIVILE (DM 270)	26	310	8,4
	INGEGNERIA ELETTRONICA (DM 270)	27	125	21,6
	INGEGNERIA INFORMATICA (DM 270)	48	286	16,8
	INGEGNERIA MECCANICA (DM 270)	23	257	8,9
	Totale corsi primo livello	124	978	12,7
	BIOINGEGNERIA	6	13	46,2
	INGEGNERIA AERONAUTICA (DM 270)	7	22	31,8
	INGEGNERIA CIVILE PER LA PROTEZIONE DAI RISCHI NATURALI (DM 270)	7	45	15,6
	INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE E TRASPORTI (DM 270)	4	18	22,2
	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE (DM 270)	7	21	33,3
	INGEGNERIA ELETTRONICA PER L'INDUSTRIA E L'INNOVAZIONE (DM 270)	5	24	20,8
	INGEGNERIA GESTIONALE E DELL'AUTOMAZIONE (DM 270)	7	22	31,8
	INGEGNERIA INFORMATICA (DM 270)	31	66	47,0
	INGEGNERIA MECCANICA (DM 270)	15	43	34,9

	Totale corsi secondo livello	89	274	32,5
	Totale Dipartimento	213	1249	17,1
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (DM 270)	72	178	40,4
	DAMS (DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO) (DM 270)	77	220	35,0
	FILOSOFIA (DM 270)	18	101	17,8
	Totale corsi primo livello	167	499	33,5
	CINEMA, TELEVISIONE E PRODUZIONE MULTIMEDIALE (DM 270)	21	75	28,0
	DAMS, TEATRO, MUSICA, DANZA (DM 270)	7	26	26,9
	INFORMAZIONE, EDITORIA, GIORNALISMO (DM 270)	46	95	48,4
	SCIENZE FILOSOFICHE (DM 270)	21	68	30,9
	TEORIA DELLA COMUNICAZIONE (DM 270)	8	25	32,0
	Totale corsi secondo livello	103	289	35,6
	Totale Dipartimento	270	788	34,3
	LETTERE (DM 270)	56	181	30,9
STUDI UMANISTICI	SCIENZE STORICHE, DEL TERRITORIO E PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (DM 270)	13	89	14,6
	STORIA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E ARCHEOLOGICO (DM 270)	33	264	12,5
	Totale corsi primo livello	102	534	19,1
	FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITA' (DM 270)	7	15	46,7
	ITALIANISTICA (DM 270)	15	49	30,6
	SCIENZE DELL'ARCHEOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARCHEOLOGICA (DM 270)	12	21	57,1
	SCIENZE DELLE RELIGIONI (DM 270)	2	8	25,0
	STORIA DELL'ARTE (DM 270)	13	60	21,7
	STORIA E SOCIETA' (DM 270)	8	45	17,8
	Totale corsi secondo livello	57	198	28,8
	Totale Dipartimento	159	732	21,7
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	LINGUE E CULTURE STRANIERE (DM 270)	58	210	27,6
	LINGUE E MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE (DM 270)	79	251	31,5
	Totale corsi primo livello	137	461	29,7
	LETTERATURE E TRADUZIONE INTERCULTURALE (DM 270)	16	53	30,2
	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE (DM 270)	48	110	43,6
	Totale corsi secondo livello	64	163	39,3
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	Totale Dipartimento	201	624	32,2
	EDUCATORE PROFESSIONALE DI COMUNITA' (DM 270)	61	165	37,0
	FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE (DM 270)	19	56	33,9
	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (DM 270)	129	456	28,3
	SERVIZIO SOCIALE E SOCIOLOGIA (DM 270)	15	74	20,3
	Totale corsi primo livello	224	751	29,8
	COORDINATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI E DEI SERVIZI SOCIALI (DM 270)	37	125	29,6
	SCIENZE PEDAGOGICHE E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI	43	137	

MATEMATICA E FISICA	ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA (DM 270)			31,4
	Totale corsi secondo livello	80	262	30,5
	Totale Dipartimento	304	913	33,3
	FISICA (PRIMO LIVELLO) (DM 270)	10	32	31,3
	MATEMATICA (PRIMO LIVELLO) (DM 270)	14	58	24,1
	Totali corsi primo livello	24	90	26,7
	FISICA (DM 270)	3	9	33,3
	MATEMATICA (DM 270)	8	21	38,1
	Totali corsi secondo livello	11	30	36,7
	Totale Dipartimento	35	120	29,2
SCIENZE	OTTICA E OPTOMETRIA (DM 270)	9	44	20,5
	SCIENZE BIOLOGICHE (DM 270)	21	102	20,6
	SCIENZE GEOLOGICHE (DM 270)	9	40	22,5
	Totali corsi primo livello	39	186	21,0
	BIODIVERSITA' E GESTIONE DEGLI ECOSISTEMI (DM 270)	4	9	44,4
	BIOLOGIA PER LA RICERCA MOLECOLARE, CELLULARE E FISIOPATOLOGICA (DM 270)	21	45	46,7
	GEOLOGIA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE (DM 270)	3	8	37,5
	Totale corsi secondo livello	28	62	45,2
	Totale Dipartimento	67	248	27,0
SCIENZE POLITICHE	SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI (DM 270)	57	367	15,5
	SCIENZE POLITICHE PER IL GOVERNO E L'AMMINISTRAZIONE(DM 270)	6	89	6,7
	SCIENZE POLITICHE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (DM 270)	15	72	20,8
	Totale corsi primo livello	78	528	14,8
	SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (DM 270)	5	23	21,7
	RELAZIONI INTERNAZIONALI (DM 270)	61	151	40,4
	STUDI EUROPEI (DM 270)	11	20	55,0
	Totale corsi secondo livello	77	194	39,7
	Totale Dipartimento	155	722	21,5
STUDI AZIENDALI	ECONOMIA E GESTIONE AZIENDALE (DM 270)	208	448	46,4
	Totale corsi primo livello	208	448	46,4
	ECONOMIA AZIENDALE (DM 270)	68	126	54,0
	ECONOMIA E MANAGEMENT (DM 270)	119	211	56,4
	FINANZA E IMPRESA (DM 270)	31	80	38,8
	Totale corsi secondo livello	218	417	52,3
	Totale Dipartimento	426	865	49,2
ATENEEO	Totale corsi primo livello	1.376	5.985	23,0
	Totale corsi secondo livello	809	2.188	37,0
	Totale complessivo	2.185	8.173	26,7

TABELLA - A2.1
Indicatore 4a - Immatricolati alle lauree di primo livello

Corsi di Laurea Dipartimenti	Anni							
	2009- 10	2010- 11	2011- 12	2012- 13	2013- 14	2014- 15	Media 2009- 11	Media 2012- 14
Scienze dell'Architettura	175	158	157	173	164	172	163	169
Dip. Architettura	175	158	157	173	164	172	163	169
Economia	373	259	232	197	178	185	288	186
Dip. Economia	373	259	232	197	178	185	288	186
Economia e Gestione Aziendale	362	453	394	468	446	448	403	453
Dip. Studi Aziendali	362	453	394	468	446	448	403	453
Giurisprudenza	1.058	1.048	1.068	1.002	898	855	1.058	917
Scienze dei Servizi Giuridici	42	29	31	38	37	33	34	36
Dip. Giurisprudenza	1.100	1.077	1.099	1.040	935	888	1.092	953
Ingegneria Civile	214	221	258	294	194	168	231	219
Ingegneria Elettronica	62	125	125	138	158	126	104	141
Ingegneria Informatica	183	242	284	281	309	320	236	303
Ingegneria Meccanica	156	229	257	281	244	255	214	258
Dip. Ingegneria	615	817	924	994	905	869	785	921
Dams	433	396	196	206	220	216	342	214
Filosofia	73	71	102	82	101	92	82	91
Scienze della Comunicazione	231	253	165	172	161	170	216	167
Dip. Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	737	720	463	460	482	478	640	472
Lingue e Culture Straniere	203	191	209	213	193	215	201	206
Lingue e Mediazione Linguistico-Culturale	413	266	251	272	296	309	310	292
Dip. Lingue, Letterature e Culture Straniere	616	457	460	485	489	524	511	498

Lettere	135	175	180	189	178	146	163	171
Scienze Storiche, del Territorio e per la Cooperazione Internazionale	66	59	89	88	87	66	71	80
Storia e Conservazione del Patrimonio Artistico e Archeologico	187	199	264	225	189	151	217	188
Dip. Studi Umanistici	388	433	533	502	454	363	451	439
Educatore Professionale di Comunità	140	127	166	148	161	140	144	149
Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane	71	55	55	54	52	65	60	57
Scienze della Formazione Primaria	109	72	146	143	138	155	109	145
Scienze dell'Educazione	385	350	453	482	498	497	396	492
Servizio Sociale e Sociologia	136	123	74	98	89	103	111	97
Dip. Scienze della formazione	841	727	894	925	938	960	821	939
Fisica	34	46	32	34	34	26	37	31
Matematica	47	57	59	52	55	45	54	51
Dip. Matematica e Fisica	81	103	91	86	89	71	92	82
Ottica e Optometria**	27	48	44	50	44	44	40	46
Scienze Biologiche	96	107	102	97	119	114	102	110
Scienze Geologiche	35	53	40	47	49	53	43	50
Dip. Scienze	158	208	186	194	212	211	184	206
Scienze Politiche e Relazioni Internazionali	393	490	350	337	382	314	411	344
Scienze Politiche per il Governo e l'Amministrazione	122	142	90	72	79	67	118	72
Scienze Politiche per la Cooperazione e Lo Sviluppo	78	79	73	67	69	46	77	61
Dip. Scienze Politiche	593	711	513	476	530	427	606	477
Totale Ateneo	6.039	6.123	5.946	6.000	5.822	5.592	6.036	5.804

* Il CdS è stato attivato nell'a.a. 2009-2010, i 74 immatricolati corrispondono al totale degli immatricolati nei 2 CdS disattivati.

** Corso attribuito all'attuale collocazione nel Dipartimento di Scienze, anche se fino al 2012-13 nell'ex Facoltà di Scienze MFN.

TABELLA - A2.2
Indicatore 4b - Iscritti alle lauree di secondo livello

CdLM	2009-10	2010-11	2011-12	2012-13	2013-14	2014-15	MEDIA 2009-11	MEDIA 2012-14
Architettura - Progettazione Architettonica	105	117	140	103	113	125	121	114
Architettura - Progettazione Urbana	19	34	24	45	55	52	26	51
Architettura - Restauro	26	27	17	31	32	33	23	32
Dip. Architettura	150	178	181	179	200	210	170	196
Economia dell'Ambiente, dello Sviluppo e del Territorio	145						48	0
Economia dell'Ambiente e dello Sviluppo		60	72	74	77	92	44	81
Mercato del Lavoro, Relazioni Industriali, Sistemi di Welfare	42	35	38	52	65	65	38	61
Metodi statistici per l'analisi dei sistemi economici	45						15	0
Scienze Economiche	26	21	19	10	16	21	22	16
Dip. Economia	258	116	129	136	158	178	168	157
Economia e Management	45	158	227	212	222	207	143	214
Finanza	147						49	0
Finanza e Impresa		62	68	79	66	53	43	66
Economia Aziendale		129	109	127	123	140	79	130
Dip. Studi Aziendali	192	349	404	418	411	400	315	410
Giurisprudenza	165						55	0
Bioingegneria	15	17	16	16	21	31	16	23
Ingegneria Aeronautica	20	21	20	24	29	24	20	26
Ingegneria Civile per la Protezione dai Rischi Naturali	79	81	84	79	71	92	81	81
Ingegneria delle Infrastrutture Viarie e Trasporti	22	25	25	24	40	45	24	36

Ingegneria delle Tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione	28	22	15	23	24	27	22	25
Ingegneria Elettronica per l'Industria e l'Innovazione	30	30	22	25	17	6	27	16
Ingegneria Gestionale e dell'Automazione	63	48	51	38	39	29	54	35
Ingegneria Informatica	127	78	86	85	126	102	97	104
Ingegneria Meccanica	79	52	39	52	52	56	57	53
Dip. Ingegneria	463	374	358	366	419	412	398	399
Cinema, Televisione e Produzione Multimediale	132	115	111	91	102	118	119	104
Dams Teatro, Musica, Danza	33	31	37	35	29	28	34	31
Informazione, Editoria, Giornalismo	89	114	118	109	145	126	107	127
Scienze Filosofiche	61	80	75	93	96	76	72	88
Teorie della Comunicazione	35	25	22	31	31	31	27	31
Dip. Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	350	365	363	359	403	379	359	380
Letterature e Traduzione Interculturale	83	93	81	67	49	72	86	63
Lingue Moderne per la Comunicazione Internazionale	149	132	129	136	121	111	137	123
Linguistica	12	13					8	0
Dip. Lingue, Letterature e Culture Straniere	244	238	210	203	170	183	231	185
Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità	12	15	19	17	24	20	15	20
Italianistica	58	73	91	69	77	67	74	71
Scienze dell'Archeologia e Metodologie della Ricerca Storica-Archeologica	35	24	37	27	35	32	32	31
Scienze delle Religioni	10	7	21	14	11	15	13	13
Storia dell'Arte	53	71	72	74	66	65	65	68
Storia e Società	65	69	48	52	55	61	61	56
Dip. Studi Umanistici	233	259	288	253	268	260	260	260
Educatore professionale e Coordinatore dei servizi	80	21	5				35	0
Management del servizio sociale ad indirizzo formativo europeo	65	24	5				31	0

Scienze dell'educazione degli adulti e Formazione continua	52	5					19	0
Scienze Pedagogiche	82	24	5	3			37	1
Coordinatore dei Servizi Educativi e dei Servizi Sociali		130	200	177	190	200	110	189
Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua	9	149	183	181	202	217	114	200
Dip. Scienze della Formazione	288	353	398	361	392	417	346	390
Matematica	25	44	39	34	49	64	36	49
Fisica	13	18	31	14	19	25	21	19
Dip. Matematica e Fisica	38	62	70	48	68	89	57	68
Biodiversità e Gestione degli Ecosistemi	16	17	12	15	13	25	15	18
Biologia per la Ricerca Molecolare, Cellulare e Fisiopatologica	37	54	53	50	52	48	48	50
Geologia del Territorio e delle Risorse	25	12	27	12	16	30	21	19
Dip. Scienze	78	83	92	77	81	103	84	87
Relazioni Internazionali	292	58	239	188	149	150	196	162
Scienze delle Pubbliche Amministrazioni		49	47	33	46	27	32	35
Politiche pubbliche	54	152					69	0
Studi Europei		33	37	25	14	26	23	22
Dip. Scienze Politiche	346	292	323	246	209	203	320	219
Totale Ateneo	2.805	2.669	2.816	2.646	2.779	2.834	2.763	2.753